

Atti del Consiglio municipale

Ai sensi della disposizione dell'articolo 20 della Legge sulle imposte locali ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 115/16, 101/17) nonché della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato la

DELIBERA sulle imposte cittadine

I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la Delibera sulle imposte cittadine (di seguito nel testo: Delibera) si definiscono i tipi di imposte cittadine, il tasso e l'ammontare dell'imposta nonché le modalità di computo e pagamento delle imposte che spettano alla Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Città).

II - TIPI DI IMPOSTA

Articolo 2

(1) Con la presente Delibera vengono introdotte le seguenti imposte cittadine:

1. la sovrimposta sul reddito,
2. l'imposta sul consumo,
3. l'imposta sulle case di villeggiatura,
4. l'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche,

(2) Le imposte cittadine vengono versate nel bilancio municipale.

II.1 - Sovrimposta sul reddito

Articolo 3

La sovrimposta sul reddito si paga al tasso del 6% sulla base.

II.2 - Imposta sul consumo

Articolo 4

(1) L'imposta sul consumo si paga al tasso del 3% sulla base.

(2) Il Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti effettua il calcolo e la riscossione dell'imposta sul consumo.

II.3 - Imposta sulle case di villeggiatura

Articolo 5

L'imposta sulle case di villeggiatura va pagata annualmente per metro quadro della superficie utile e ammonta a 15,00 kune per metro quadro di superficie utile della casa di villeggiatura.

Articolo 6

(1) In caso di cambiamento della proprietà della casa di villeggiatura nel corso dell'anno solare, il nuovo proprietario non paga l'imposta sulla casa di villeggiatura qualora tale imposta fosse stata definita al proprietario precedente.

(2) Qualora durante l'anno solare fosse stata acquisita la proprietà di una nuova casa di villeggiatura, il proprietario di tale casa pagherà l'imposta annuale ridotta della parte dell'anno prima dell'acquisizione della proprietà.

(3) Il Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti effettua il calcolo e la riscossione dell'imposta sulle case di villeggiatura.

II.4 - Imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche

Articolo 7

L'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche si paga nell'ammontare, alle modalità e alle condizioni stabilite dalla presente Delibera quando vengono utilizzate le superfici pubbliche che si trovano nel territorio della Città.

Articolo 8

Si ritengono aree pubbliche ai sensi della presente Delibera:

1. aree di traffico pubblico: strade non classificate, marciapiedi, piazze, tratti di strade classificate che attraversano la città, sentieri di campagna, paese e bosco, passaggi pubblici (attraverso edifici e tra edifici e

altri spazi aperti di fronte agli edifici), scale pubbliche, ponti, sottopassaggi, cavalcavia, parcheggi, sentieri pedonali e piste ciclabili, stazioni ferroviarie, parcheggi pubblici, fermate del trasporto pubblico, aree e strutture destinate ad eventi pubblici, mercati all'aperto e spazi simili, nonché lo spazio aereo soprastante;

2. aree verdi pubbliche: parchi, parchi forestali, prati, parchi giochi, aree verdi lungo le strade nei quartieri, a fianco alle strutture abitative e alle strutture pubbliche, nonché lo spazio aereo soprastante;

3. viene considerata area pubblica anche la parte non edificata dell'area urbana di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno se utilizzata ai fini contemplati dalla presente Delibera.

II.4.1. Condizioni e modalità di utilizzo delle aree pubbliche

Articolo 9

L'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche si paga per le aree pubbliche che vengono assegnate in uso temporaneo per la collocazione di impianti mobili e precisamente:

1. per allestire terrazze di ristorazione con la rispettiva attrezzatura (tavoli, sedie, panchine, ombrelloni, tende, vetrine, vasi per fiori e simili),
2. per il montaggio di chioschi standard o impianti simili (fino ad un massimo di 15m2 di superficie),
3. per il montaggio di strutture per la vendita di articoli e/o servizi (bancarella, panchina, bancone, carrello, cavalletto e simili),
4. per il montaggio di pannelli pubblicitari a se' stanti (pannelli pubblicitari fino a 12m2 e pannelli montati su edifici fino a 12m2), cartelli pubblicitari e armadietti, insegne stradali, recinzioni pubblicitarie, totem e articoli simili;
5. per la collocazione di arredi urbani di utilizzo generale (bancomat e altri sportelli automatici, segnaletica informativa pubblica, ecc.);
6. per il montaggio di strutture provvisorie e di attrezzature (palcoscenico, tenda e simili) per esigenze legate all'organizzazione di manifestazioni culturali, sportive, musicali, turistiche e di altro tipo, per attività di promozione, per riprese, per fiere, presentazioni, esibizioni artistiche di strada e simili.

II.4.2. Zone e ammontare dell'imposta per l'utilizzo delle aree pubbliche

Articolo 10

L'ammontare dell'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche dipende in quali delle seguenti quattro zone si trova l'area pubblica:

I^a ZONA, che comprende: la parte occidentale della Città che nella parte nord comprende il nucleo storico-culturale della Città e la quale è separata dalla linea che inizia a nord dalla rotonda di via G. Paliaga, segue il lato sinistro di via A. Ferri fino all'incrocio con via Pisino, seguendo il lato sinistro di via Pisino fino all'incrocio con la piazzetta in via E. De Amicis, seguendo il lato sinistro di vicolo Stretto fino all'incrocio con via V. Gortan, seguendo il lato sinistro di via V. Gortan fino all'incrocio con via Dignano, seguendo il lato sinistro di via Dignano fino all'incrocio con via Carera, Piazza Campitelli, di seguito via Carera fino alla Piazza sul Laco, la piazza sul Laco fino alla stazione degli autobus in via M. Benussi Cio, seguendo il lato sinistro verso il sud della Piazza sul Laco fino alla riva di V. Nazor, seguendo il suo lato sinistro, seguendo il lato sinistro della Passeggiata del Consiglio europeo, della Passeggiata Lone fino all'ingresso nel Parco forestale di Punta corrente, seguendo la scalinata verso la zona Monvi-Cuvi lungo il lato sinistro della Passeggiata per Scaraba fino alla baia Scaraba.

II^a ZONA, che comprende: la parte occidentale della Città tra il confine della I^a ZONA e la linea di confine della II^a ZONA che comprende una parte del centro storico-culturale della Città, separato dalla linea che parte dalla rotonda di via Circonvallazione f.lli Lorenzetto, seguendo il lato destro di via C.F.Lorenzetto fino all'incrocio con la via J. Dobrila, seguendo il suo lato destro fino all'incrocio con via M.Garbin, seguendo il lato destro di via A. Zuliani fino all'incrocio con via Fontera, seguendo il lato destro di via Fontera fino all'incrocio con via M. Zelco, seguendo quest'ultimo fino all'incrocio con via G. Martinuzzi, seguendo il lato destro di via G. Martinuzzi fino all'incrocio con via degli Agricoltori, seguendo il suo lato destro fino all'incrocio con via G. Carducci, a fianco della linea della I^a ZONA fino alla stazione degli autobus e poi seguendo il lato sinistro di via M. Benussi Cio fino all'incrocio con via Fontana, seguendo il suo lato sinistro fino all'incrocio con via della Gioventù, seguendo il lato destro di viale della Gioventù fino all'incrocio con via V. Nazor.

III^a ZONA, che comprende: tutte le altre aree pubbliche al di fuori della I^a e della II^a ZONA, eccetto le aree pubbliche comprese nella IV^a ZONA.

IV^a ZONA, che comprende: tutte le aree pubbliche sul territorio di Villa di Rovigno (compreso dal Piano urbanistico di assetto di Villa di Rovigno) e la zona edificabile della parte a se dell'insediamento Rovigno – Cocalletto.

Articolo 11

L'ammontare dell'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche viene determinato in importi in kune in base alla rappresentazione tabellare qui di seguito:

N.	DESTINAZIONE D'USO	CALCOLO	I ZONA	II ZONA	III ZONA	IV ZONA
1.	Chioschi (al massimo fino a 15 m ²)	Mensilmente al m ²	500,00	500,00	400,00	300,00
2.	Struttura per la vendita di souvenir	Mensilmente al pezzo	3.500,00	3.400,00	2.300,00	1.200,00
3.	Struttura per la vendita di quadri	Mensilmente al pezzo	2.500,00	2.400,00	1.700,00	800,00
4.	Struttura per la realizzazione di ritratti	Mensilmente al pezzo	2.500,00	2.400,00	1.700,00	800,00
5.	Struttura per la vendita di riproduzioni di quadri e fotografie	Mensilmente al pezzo	3.000,00	2.900,00	1.900,00	1.000,00
6.	Struttura per la realizzazione di finti tatuaggi, di nomi con il filo di ferro, di figure con i palloncini, di silhouette e per il face painting,	Mensilmente al pezzo	3.500,00	3.400,00	3.000,00	2.500,00
7.	Struttura per la vendita di pop corn, frutta candita, crepes, caramelle, palloncini, souvenir ecc.durante le manifestazioni	Al giorno al pezzo	2.000,00	1.500,00	700,00	500,00
8.	Struttura per la vendita di pop corn, frutta candita, crepes, caramelle, palloncini, ecc.	Mensilmente al pezzo	4.000,00	3.700,00	3.400,00	3.000,00
9.	Struttura per reclamizzare gite in barca	Mensilmente al pezzo	2.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00
10.	Struttura per massaggi	Mensilmente al pezzo	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.000,00
11.	Struttura per la vendita di acqua	Mensilmente al pezzo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.	Struttura per la vendita di frutta e verdura	Annualmente al pezzo	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
13.	Esposizione di biciclette, biciclette elettriche e monopattini elettrici	Mensilmente al m ²	400,00	350,00	300,00	300,00
14.	Pannelli pubblicitari	Mensilmente al pezzo	300,00	250,00	200,00	100,00
15.	Impalcature edili, cantieri edili e deposito di materiale	Al giorno al m ²	2,00	2,00	1,00	0,50
16.	Vetrine pubblicitarie illuminate	Mensilmente al pezzo	250,00	250,00	250,00	250,00
17.	Grandi pannelli pubblicitari su edifici	Mensilmente al m ² di pubblicità	50,00	45,00	40,00	35,00
18.	Grandi pannelli pubblicitari (fino a 12m ²)	Mensilmente al m ² di pubblicità	50,00	45,00	40,00	3,00
19.	Altre attività promozionali occasionali	Al giorno al m ²	200,00	200,00	100,00	100,00
20.	Riprese per film	Al giorno	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
21.	Riprese per spot pubblicitari	Al giorno	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
22.	Riprese/fotografie per cataloghi	Al giorno	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
23.	Intrattenimento da strada	Mensilmente	300,00	300,00	200,00	100,00
24.	Utilizzo di strutture (stand) per attività promozionali dei soggetti politici	A seconda della zona	100,00	100,00	100,00	100,00
25.	Bancomat (1 m ²) al quale si accede e si utilizza dall'area pubblica stradale	Mensilmente	800,00	-	-	-
26.	Totem pubblicitario	Mensilmente	275,00	275,00	275,00	275,00

27.	Bandiera pubblicitaria sull'area pubblica stradale oppure che si trova nello spazio soprastante	Mensilmente al m2	50,00	50,00	50,00	50,00
28.	Struttura per esporre quadri e lavori artistici, fotografie, cartoline, souvenir rovignesi e istriani originali sull'area pubblica stradale lungo le facciate in base ad apposito regolamento	Mensilmente	500,00	500,00	400,00	250,00
29.	Struttura per la vendita di souvenir artigianali (prodotti realizzati a maglia e ad uncinetto)	Annualmente al pezzo	2.500,00	2.500,00	2.000,00	1.000,00

Articolo 12

L'ammontare e le modalità di calcolo dell'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche per la collocazione di terrazze per i pubblici esercizi vengono stabiliti in base alla zona e al periodo di utilizzo in importi in kune, ossia come da tabella qui di seguito:

N.	DESTINAZIONE D'USO	CALCOLO	I ZONA	II ZONA	III ZONA	IV ZONA
1.	Terrazze pubblici esercizi (utilizzo annuale, 1° gennaio – 31 dicembre)	Mensilmente al m2	95,00	70,00	65,00	50,00
2.	Terrazze pubblici esercizi (utilizzo stagionale, almeno dal 1° aprile al 31 ottobre)	Mensilmente al m2	200,00	150,00	140,00	110,00

II.4.3 – Modalità di pagamento dell'imposta

Articolo 13

(1) All'utente che utilizza l'area pubblica per dodici (12) mesi (utilizzo annuale), l'imposta sull'uso dell'area pubblica viene essere calcolata negli importi conformemente alle disposizioni della presente Delibera e deve essere pagata in rate trimestrali uguali, con la scadenza di ogni rata il 15° giorno dell'ultimo mese di ogni trimestre.

(2) All'utente che utilizza l'area pubblica per meno di dodici (12) mesi, di solito nel periodo dal 1° aprile al 31 ottobre (utilizzo stagionale), l'imposta sull'uso dello spazio pubblico è calcolata negli importi conformemente alle disposizioni della presente Delibera e va pagata in due (2) rate uguali (la prima rata scade il 15 giugno, la seconda il 15 settembre).

(3) All'utente che utilizza l'area pubblica mensilmente (principalmente oggetti mobili), l'imposta sull'uso dell'area pubblica viene calcolata negli importi conformemente alle disposizioni della presente Delibera e il pagamento viene effettuato su base mensile con scadenza il quindicesimo giorno di ogni mese di utilizzo delle superfici pubbliche.

(4) All'utente che utilizza l'area pubblica una tantum o per un paio di giorni, l'imposta sull'uso dell'area pubblica deve essere calcolata negli importi conformemente alle disposizioni della presente Delibera e va pagata entro e non oltre un (1) giorno prima dell'inizio dell'utilizzo dell'area pubblica.

(5) L'importo dovuto e non pagato dell'imposta sarà soggetto agli interessi di mora legali a partire dalla data di scadenza di ciascuna delle passività dovute.

(6) Per le imposte dovute e non pagate come da decreto, l'organismo competente prenderà le misure di riscossione in conformità alle leggi vigenti e il decreto verrà utilizzato quale documento di esecuzione nelle procedure di riscossione.

(7) Il Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia effettua il calcolo dell'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche, mentre il Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti effettua la riscossione dell'imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche.

III - COMPETENZA E APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

Articolo 14

(1) L'ammontare e le modalità di calcolo dell'imposta per ogni singolo contribuente vengono determinati con un decreto.

(2) Prima di rilasciare il Decreto sulla sovrimposta per l'utilizzo delle aree pubbliche per terrazze dei pubblici esercizi, il fruitore ha l'obbligo di far pervenire un'obbligazione in bianco autenticata nell'ammontare

dell'importo che copre l'importo annuale complessivo dell'imposta per l'utilizzo delle aree pubbliche per terrazze dei pubblici esercizi.

Articolo 15

Entro il termine di 15 giorni dal cambiamento, il contribuente ha l'obbligo di recapitare al competente organismo amministrativo della Città la conferma su ogni cambiamento che influenza la determinazione dell'imposta.

IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E CONCLUSIVE

Articolo 16

Eccezionalmente dalle disposizioni degli articoli da 4 a 6 della presente Delibera, fino al 1° gennaio 2021, le mansioni di determinazione, registrazione, controllo, riscossione e pignoramento ai fini della riscossione delle imposte verranno effettuate dalla Regione Istriana, in base ad un apposito contratto con la Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 17

(1) Il giorno dell'entrata in vigore e il giorno dell'inizio dell'applicazione della presente Delibera cessa di valere la Delibera sulle imposte cittadine ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 7/17 e 11/17).

(2) Il giorno dell'entrata in vigore e il giorno dell'inizio dell'applicazione della presente Delibera cessano di valere le disposizioni degli articoli 2, 4, 23, 24, 25 e 26 della Delibera sulle aree pubbliche ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 12/17), mentre le altre disposizioni della delibera in oggetto che sono di natura procedurale rimangono in vigore fino ad adeguate modifiche e integrazioni alla Delibera sull'ordine comunale.

(3) Il Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia ha l'incarico di proporre adeguate modifiche e integrazioni alla Delibera sull'ordine comunale con le quali si prescriveranno dettagliatamente le modalità e le condizioni di assegnazione e utilizzo delle aree pubbliche nella Città, al fine di esaminarle e approvarle in sede di seduta del Consiglio municipale nel primo trimestre del 2020.

Articolo 18

La presente Delibera verrà pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale" e sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", ed entrerà in vigore e verrà applicata a partire dal 01° gennaio 2020, eccetto le disposizioni di questa Delibera che regolano la sovrimposta sul reddito che entreranno in vigore il primo giorno del mese dopo quello nel quale è stata pubblicata la presente Delibera sulla "Gazzetta ufficiale".

Klasa/Classe: 402-01/19-01/53
Urbroj/Numprot: 2171-01-02/1-19-4
Rovinj - Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019 ha emanato la

DELIBERA

sulle borse di studio per studenti che si abilitano a professioni deficitarie per le necessità delle istituzioni sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

La presente Delibera stabilisce le condizioni e i criteri per l'assegnazione di borse di studio agli studenti che si abilitano a professioni deficitarie, la procedura per l'assegnazione di borse di studio, nonché i diritti e gli obblighi dei beneficiari delle borse di studio della Città di Rovinj-Rovigno (in seguito nel testo: la Città).

Le parole e i termini utilizzati nella presente Delibera, i quali hanno un significato di genere, si applicano ugualmente al genere maschile e femminile, indipendentemente dal loro genere.

Articolo 2

I mezzi per le borse di studio sono assicurati dal bilancio della Città, nell'ambito delle attività del programma del Settore amministrativo per gli affari sociali.

I mezzi di cui al comma 1 del presente articolo sono considerati mezzi per incentivare l'istruzione nelle professioni deficitarie sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno allo scopo di fornire il personale professionale necessario alle esigenze delle istituzioni della Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 3

Con il termine professione deficiente, ai sensi della presente Delibera, si indica un'occupazione adeguata per la quale non vi sono disoccupati registrati presso l'Istituto croato di collocamento – Ufficio territoriale di Rovinj-Rovigno (in seguito nel testo: Istituto di collocamento), ovvero che sono state segnalate meno persone delle esigenze dichiarate.

La Delibera che stabilisce le professioni deficitarie viene emanata dal Sindaco della Città (in seguito nel testo: il Sindaco) sulla base di:

- dati forniti dall'Istituto di collocamento, sulle esigenze occupazionali nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno e sulle persone disponibili registrate presso l'Istituto di collocamento,
- dati forniti dall'Ufficio dell'amministrazione statale nella Regione Istriana,
- esigenze dichiarate dalle istituzioni (educative, sanitarie, sociali) con sede nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per i lavoratori che svolgono compiti professionali adeguati di particolare importanza per lo svolgimento delle attività di tali istituzioni.

Articolo 4

Il numero di borse di studio, l'importo annuale della borsa di studio per l'anno accademico in corso e le professioni deficitarie per le quali viene bandito il concorso per l'assegnazione delle borse di studio per ogni anno accademico sono stabiliti dal Sindaco.

II. CONDIZIONI E CRITERI PER L'ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Articolo 5

Il diritto di presentare una domanda per una borsa di studio è concesso a uno studente regolare (di seguito nel testo: studente) che soddisfi le seguenti condizioni:

- che sia cittadino della Repubblica di Croazia,
- che sia residente nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per un periodo continuato di almeno un anno fino alla data della pubblicazione del concorso pubblico,
- che almeno un genitore/tutore risieda nella Città di Rovinj-Rovigno,
- che sia uno studente di un'università o di studi professionali in cui è abilitato ad una professione deficiente,
- che non abbia compiuto i 24 anni fino alla data del concorso pubblico,
- che negli ultimi due anni di scuola media superiore abbia conseguito un profitto generale ed una media dei voti di almeno 3,5 se si tratta di uno studente del primo anno,
- che l'anno precedente di scuola media superiore abbia conseguito un profitto generale ed una media dei voti di almeno 3,5 e nell'anno di studio precedente abbia conseguito un profitto generale ed una media dei voti di almeno 3,0 se si tratta di uno studente del secondo anno,
- che non usufruisca di alcuna altra borsa di studio a fini di studio, né di alcuna borsa di studio provvisoriamente sospesa,
- che nel corso dei due anni di studio precedenti abbia conseguito un profitto generale ed una media dei voti di almeno 3,0 se si tratta di uno studente del terzo anno o più.

Con il termine studente, ai sensi della presente Delibera, si intende uno studente che frequenta uno studio a tempo pieno presso un istituto di istruzione superiore (studi professionali, corso di laurea triennale, corso di laurea magistrale, corso di laurea triennale o magistrale integrata, nonché studi specialistici e studi professionali specialistici) nella Repubblica di Croazia o al di fuori della Repubblica di Croazia.

Articolo 6

Non ha diritto a presentare una domanda per una borsa di studio:

- uno studente fuori corso, e
- uno studente che frequenta un corso di dottorato di ricerca o un corso post-laurea specialistica.

Articolo 7

Ai fini di redare una graduatoria, ogni candidato viene valutato in base al profitto, all'anno di studio iscritto e allo status sociale.

1. Profitto

Il voto medio conseguito negli ultimi due anni di scuola è valutato come segue:

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

MEDIA DEI VOTI	PUNTI
3,50 – 3,99	50
4,00 – 4,24	60
4,25 – 4,49	70
4,50 – 4,74	80
4,75 – 4,89	90
4,90 – 5,00	100

UNIVERSITÀ

Croazia	Italia	Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Serbia	USA, UK	Punti
3,00 – 3,49	22,00 – 23,99	7,00 – 7,49	C	50
3,50 – 3,99	24,00 – 25,99	7,50 – 7,99	C+	60
4,00 – 4,24	26,00 – 26,99	8,00 – 8,49	B-	70
4,25 – 4,49	27,00 – 27,99	8,50 – 8,99	B	80
4,50 – 4,74	28,00 – 28,99	9,00 – 9,74	B+	90
4,75 – 4,89	29,00 – 29,49	9,75 – 9,89	A-	100
4,90 – 5,00	29,50 – 30,00	9,90 – 10,00	A	110

Per gli studenti che studiano all'estero, in un paese in cui il sistema di classificazione differisce dai punti di valutazione menzionati da questo articolo, è obbligatorio presentare, assieme alla domanda di partecipazione al concorso, un documento ufficiale dell'istituto di istruzione superiore sul sistema di classificazione (gamma di voti) con una traduzione ufficiale in croato fatta da un traduttore giudiziario autorizzato.

2. Anno di studio iscritto

Anno di studio iscritto	Punti
Studente del 1° anno del corso di laurea triennale o di studio integrato	10
Studente del 2° anno del corso di laurea triennale o di studio integrato	20
Studente del 3° anno o più del corso di laurea triennale o 3 anno di studio integrato	30
Studente del 1° anno del corso di laurea specialistica o 4 anno di studio integrato	40
Studente del 2° anno del corso di laurea specialistica o 5 anno o più di studio integrato	50

3. Circostanze particolari

	Punti
È beneficiario dei diritti ai sensi della Legge sull'assistenza sociale (il concorrente) o la famiglia del concorrente realizza il diritto al SMG (sussidio minimo garantito)	10
Lo studente non ha entrambi i genitori (i genitori sono deceduti, sconosciuti o privati della potestà genitoriale)	10
Lo studente non ha un genitore (il genitore è deceduto, sconosciuto o è privato della potestà genitoriale)	10
Lo studente che ha un'adeguata documentazione che comprova la compromissione fisica (persone non vedenti e sorde, persone che soffrono di paralisi cerebrale e poliomielite, persone con sclerosi multipla, pazienti con trapianto di rene o dialisi, altre persone con lesioni corporee del 70%)	10

III. PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Articolo 8

Le borse di studio vengono assegnate sulla base di un concorso pubblico (in seguito nel testo: concorso). Il concorso di cui al comma 1 del presente articolo viene pubblicato dal Settore all'inizio dell'anno accademico, in base alla Delibera del Sindaco.

Il concorso viene pubblicato sull'albo pretorio della Città di Rovinj-Rovigno, Piazza Matteotti 2, e sulle pagine web della Città, mentre l'avviso sul bando di concorso viene pubblicato sulla stampa quotidiana locale.

Articolo 9

Il testo del bando di concorso comprende:

- le condizioni generali per la partecipazione al concorso,
- la durata del concorso,
- la documentazione che il candidato deve allegare,
- la denominazione dell'organismo al quale vengono presentate le domande,
- il numero di borse di studio disponibili,
- l'importo annuale della borsa di studio per l'anno accademico in corso,
- l'indicazione del luogo e dell'ora di pubblicazione della proposta della graduatoria.

Articolo 10

La domanda di partecipazione è considerata valida se è presentata assieme ad una documentazione completa entro il termine prescritto indicato nel concorso.

Qualora il candidato completasse la documentazione incompleta dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda al concorso, la sua domanda non sarà considerata.

Articolo 11

L'attuazione del procedimento di concorso, il punteggio e la graduatoria dei candidati, nonché altri compiti relativi all'assegnazione di borse di studio è svolta dalla Commissione per l'assegnazione di borse di studio agli studenti che si abilitano a professioni deficitarie (in seguito nel testo: la Commissione).

La Commissione è nominata dal Sindaco.

La Commissione è composta da un presidente e da due membri.

La seduta della Commissione è convocata e presieduta dal Presidente della Commissione.

Nel caso in cui il Presidente della Commissione non possa partecipare alla seduta o sia assente, la seduta è convocata e presieduta da un membro della Commissione designato dal Presidente della Commissione.

Sul lavoro della Commissione viene redatto un verbale.

Articolo 12

Le domande non pervenute tempestivamente, incomplete oppure che non adempiono alle condizioni di cui all'articolo 5 della presente Delibera, verranno respinte con un decreto.

Articolo 13

Dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande al concorso, la Commissione effettua il punteggio e la graduatoria dei candidati e stabilisce la proposta della graduatoria.

La proposta della graduatoria di cui al comma 1 del presente articolo è definita sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 della presente Delibera.

Articolo 14

I punti determinati in base ai criteri di cui all'articolo 7 della presente Delibera vengono sommati e, in base al numero totale di punti, viene determinato l'ordine nella graduatoria di cui all'articolo 13, comma 1 della presente Delibera.

Nel caso in cui due o più candidati realizzino lo stesso numero di punti, avrà la precedenza in graduatoria lo studente che ha ottenuto la media dei voti più alta nei due anni di istruzione precedenti.

Articolo 15

La proposta della graduatoria di cui all'articolo 13 della presente Delibera comprende:

- il numero ordinale dei candidati,
- il nome e il cognome dei candidati,
- la denominazione dell'università,
- la somma totale dei punti di ciascun candidato,
- il luogo e la data in cui è stata stabilita la graduatoria,
- la scadenza e le modalità di presentazione del ricorso,
- le firme dei membri della Commissione.

La proposta della graduatoria di cui al comma 1 del presente articolo viene pubblicata sull'albo pretorio della Città di Rovinj-Rovigno, Piazza Matteotti 2, e sulle pagine web della Città, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Articolo 16

Il candidato ha il diritto di presentare un ricorso scritto all'ordine stabilito e al punteggio nella proposta di graduatoria entro otto giorni dal giorno della sua pubblicazione.

Il ricorso deve essere presentato alla Commissione tramite il Settore, per posta raccomandata oppure consegnandolo presso l'ufficio protocollo della Città.

La Delibera sul ricorso è emanata dal Sindaco in base alla proposta della Commissione e deve essere presentata per iscritto con una spiegazione motivata al candidato entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione del ricorso.

La Delibera del Sindaco al ricorso è definitiva.

Articolo 17

Il candidato che desideri ritirare la propria domanda al concorso può farlo entro la scadenza del termine per il ricorso di cui all'articolo 16 della presente Delibera.

Articolo 18

Un candidato può occupare una sola posizione nella graduatoria definitiva per una borsa di studio della Città. Nel caso in cui il candidato si trovasse anche nella proposta di graduatoria per l'assegnazione di una borsa di studio ai sensi di un altro atto generale della Città con il quale si definisce l'assegnazione di una borsa di studio, il candidato deve, entro tre giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 15 della presente Delibera, avvisare la Commissione tramite il Settore e specificare quale domanda desidera ritirare dal concorso.

Qualora il candidato non presentasse la notifica di cui al comma 2 del presente articolo, la Commissione stabilirà che il richiedente si trova nella graduatoria definitiva per la borsa di studio in cui ha ottenuto una posizione più elevata.

Articolo 19

La graduatoria definitiva è stabilita dal Sindaco.

La graduatoria definitiva comprende:

- il numero ordinale dei candidati,
- il nome e il cognome dei candidati ai quali viene assegnata la borsa di studio per l'anno accademico corrente,
- la denominazione dell'università,
- la somma totale dei punti per ciascun candidato,
- il luogo e la data in cui è stata stabilita la graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva è pubblicata sull'albo pretorio della Città di Rovinj-Rovigno, Piazza Matteotti 2, e sulle pagine web della Città.

Articolo 20

La Delibera sull'assegnazione delle borse di studio è emanata dal Sindaco.

Ai sensi della Delibera di cui al comma 1 del presente articolo, lo studente stipula il contratto di assegnazione della borsa di studio (in seguito nel testo: il contratto) per l'intero periodo di istruzione superiore, a condizione che durante questo periodo soddisfi tutte le condizioni prescritte dalla presente Delibera.

Il Sindaco stipula un contratto con lo studente per conto della Città.

IV. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DELLA BORSA DI STUDIO

Articolo 21

Con la stipulazione del contratto, lo studente si impegna a completare con successo l'istruzione universitaria o gli studi professionali in cui è abilitato a professioni deficitarie entro un anno dalla fine dell'anno accademico in cui ha frequentato l'ultimo semestre e, alla fine dell'istruzione universitaria o studio professionale che lo ha abilitato a professioni deficitarie di adempiere pienamente agli obblighi previsti dall'articolo 27 della presente Delibera, o in caso contrario di restituire alla Città di Rovinj-Rovigno la borsa di studio ricevuta.

Il diritto a ricevere una borsa di studio termina alla fine dell'anno accademico in cui ha frequentato l'ultimo semestre regolare.

Articolo 22

Il diritto a continuare a ricevere una borsa di studio nell'ambito dell'istruzione superiore, senza ripetere la procedura di concorso, è esercitato dal beneficiario della borsa di studio come segue:

- con il completamento con successo dell'anno accademico e il trasferimento a un anno accademico superiore o l'iscrizione a un livello superiore di studi universitari o professionali,
- avendo conseguito un profitto generale ed una media dei voti di almeno 3,0 nell'anno di studi precedente,
- con il mantenimento della residenza sul territorio di Rovinj-Rovigno.

Il beneficiario della borsa di studio dimostra il diritto di continuare a ricevere la borsa di studio di cui al comma 1 del presente articolo all'inizio di ogni anno accademico.

Il termine per il recapito della documentazione richiesta è il 31 ottobre dell'anno accademico in corso.

Articolo 23

L'importo della borsa di studio è versato sul conto corrente del beneficiario della borsa di studio aperto presso una banca commerciale purché il beneficiario della borsa di studio soddisfi le condizioni della presente Delibera.

Le modalità di pagamento sono determinate dal contratto di assegnazione della borsa di studio.

Articolo 24

Lo studente non può ricevere nessun'altra borsa di studio né al momento della stipulazione del contratto, né per tutta la durata del contratto.

Nel caso in cui lo studente usufruisca di un'altra borsa di studio, sarà tenuto a informare tempestivamente il Settore della rinuncia alla borsa di studio della Città.

Nel caso in cui si stabilisca che uno studente che è destinatario di una borsa di studio della Città sia anche destinatario di un'altra borsa di studio, il contratto sarà risolto e lo studente sarà tenuto a rimborsare l'intero importo della borsa di studio ricevuto nell'anno accademico in questione.

Articolo 25

Il beneficiario di una borsa di studio che nell'anno accademico ha conseguito un profitto ed un voto medio inferiore a 3,0 e si iscrive all'anno di studio successivo, decadrà dal diritto di continuare a percepire la borsa di studio, senza essere tenuto a rimborsare la borsa di studio ricevuta.

Se il beneficiario della borsa di studio non si iscrive all'anno di studio successivo, non completa con successo l'istruzione universitaria o gli studi professionali, o interrompe l'istruzione, il versamento della borsa di studio sarà sospeso e il beneficiario della borsa di studio sarà tenuto a restituire l'intero importo della borsa di studio ricevuto in quell'anno accademico.

Articolo 26

Se si verificano determinate circostanze (malattia grave o incidente del beneficiario della borsa di studio e simili) a causa delle quali il beneficiario della borsa di studio non è in grado di adempiere agli obblighi contrattuali, il beneficiario della borsa di studio è tenuto a presentare una richiesta scritta alla Commissione entro 30 giorni dal verificarsi di tali circostanze per regolare ulteriormente lo status del beneficiario della borsa di studio.

La richiesta viene inviata tramite il Settore. Su richiesta, il beneficiario della borsa di studio deve presentare un'adeguata documentazione comprovante il verificarsi delle circostanze di cui al comma 1 del presente articolo.

La Commissione può proporre la sospensione dei diritti e degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto con l'obbligo del beneficiario della borsa di studio di iscriversi all'ultimo anno di studio nel prossimo anno accademico.

La Delibera finale viene emanata dal Sindaco su proposta della Commissione.

Se lo studente a cui è concessa la sospensione dei diritti e degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto non si iscrive all'anno di studio successivo, è tenuto a restituire l'intero importo della borsa di studio ricevuta.

Articolo 27

Il beneficiario della borsa di studio è obbligato a presentare immediatamente al Settore, al massimo entro 15 giorni dal giorno di completamento dell'istruzione superiore per posta raccomandata o tramite l'ufficio protocollo della Città di Rovinj-Rovigno, un certificato di completamento dell'istruzione superiore e annullare la borsa di studio.

Al ricevimento del certificato di cui al comma 1 del presente articolo, il Settore determinerà se in quel momento vi sia la necessità di un'occupazione per la quale il beneficiario della borsa di studio è stato abilitato in una delle istituzioni sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno, e qualora ci fosse tale necessità in un istituto, inviterà/notificherà il beneficiario della borsa di studio affinché si annunci a tale istituto per l'occupazione.

Il beneficiario della borsa di studio è tenuto a contattare l'istituzione di cui al comma 2 del presente articolo per un lavoro entro 30 giorni dalla ricezione dell'invito/notifica del Settore.

Se l'istituzione pubblica un bando di concorso per un posto di lavoro vacante per il quale il beneficiario della borsa di studio è idoneo, il beneficiario della borsa di studio è obbligato ad applicarsi allo stesso entro il termine del concorso senza attendere la scadenza del termine di cui al comma 3 del presente articolo.

Il beneficiario della borsa di studio che per motivi ingiustificati non adempie all'obbligo di cui ai commi 3 o 4 del presente articolo è tenuto a restituire l'intero importo della borsa di studio ricevuta. La Commissione decide se i motivi per l'inadempimento degli obblighi in questione sono giustificati.

Se il Settore non fornisce al destinatario della borsa di studio un invito/notifica per annunciarsi all'istituzione per un impiego entro un massimo di 6 mesi dalla data di annullamento della borsa di studio, l'obbligo del beneficiario della borsa di studio termina.

Il beneficiario della borsa di studio è esonerato dall'obbligo del rapporto di lavoro se non ha alcuna responsabilità nella mancata stipulazione di un rapporto di lavoro o se la cessazione del rapporto di lavoro presso l'istituzione è avvenuta senza colpa.

Il beneficiario della borsa di studio è obbligato a lavorare per un periodo di tempo non inferiore agli anni in cui ha ricevuto la borsa di studio, e se rifiuta il lavoro o lavora per un periodo inferiore, è tenuto a restituire l'intero importo della borsa di studio ricevuta, cioè l'importo della borsa di studio ricevuto in proporzione al tempo trascorso a lavorare.

La Commissione decide se i motivi per cui il beneficiario della borsa di studio ha rifiutato il lavoro sono giustificati.

Articolo 28

Gli organismi competenti nell'attuazione dei loro poteri e compiti, si impegnano a raccogliere, trattare, utilizzare, trasmettere, archiviare e tutelare i dati personali delle persone fisiche determinate dalla presente Delibera conformemente all'Ordinanza dell'Unione europea n. 2016/679 del Parlamento e del consiglio europeo e della seduta del 27 aprile 2016 sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati (di seguito nel testo: Ordinanza), la Legge sull'attuazione del Regolamento generale sulla tutela dei dati ("Gazzetta ufficiale" n. 42/2018) del 9 maggio 2018 e relativi regolamenti, nonché atti e delibere della Città di Rovigno, in qualità di responsabile del trattamento.

Tutti gli organismi competenti di cui alla presente Delibera, ciascuno sotto la propria giurisdizione, sono obbligati a garantire e ad attuare i compiti e le procedure per l'applicazione valida e legittima dei regolamenti elencati nel precedente comma.

I funzionari degli organismi competenti i quali, nell'esercizio delle loro funzioni elaborano o apprendono dati personali, hanno l'obbligo di mantenere un rigoroso segreto professionale, di mantenere la riservatezza di tutti i dati personali a cui hanno il diritto e il potere di accesso e non possono trasmetterli o altrimenti renderli accessibili a persone non autorizzate.

I settori amministrativi responsabili dell'attuazione della procedura, tenendo conto delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della presente Delibera, si impegnano:

- ad attuare misure tecniche e di sicurezza adeguate per proteggere i dati personali degli studenti in relazione alle disposizioni dell'Ordinanza, della Legge sull'attuazione del Regolamento generale sulla tutela dei dati ("Gazzetta ufficiale", n. 42/2018) e di altri regolamenti nazionali che disciplinano la tutela dei dati personali,
- a pseudonimizzare /crittografare il nome e il cognome dello studente durante la stesura della proposta di graduatoria e della graduatoria definitiva per l'assegnazione della borsa di studio,
- ad informare il candidato del modo in cui le misure tecniche e di sicurezza sono state adottate per proteggere le sue informazioni personali (ottenere un codice di sicurezza quale una serie di numeri, lettere e simili),
- a svolgere altre procedure condizionate da detta Ordinanza al fine di determinare le condizioni per l'eventuale necessità di effettuare una valutazione in relazione al trattamento dei dati personali dello studente,
- a svolgere la procedura per la legalità del trattamento dei dati personali per le finalità indicate nelle disposizioni del presente regolamento,
- e, se necessario, ad intraprendere altre azioni e procedure derivanti dalla disposizione del presente regolamento relativo alla raccolta, al trattamento e alla conservazione dei dati personali in conformità con l'Ordinanza.

Articolo 29

Il Settore mantiene un registro dei beneficiari delle borse di studio.

V. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 30

Il concorso per l'anno accademico 2019/2020 sarà pubblicato dopo l'emanazione della Delibera, mentre l'erogazione dei pagamenti delle borse di studio sarà effettuata per il periodo totale previsto dall'articolo 23 della presente Delibera a rate mensili.

Articolo 31

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 602-01/19-01/29
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-9
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18) e dell'articolo 89 comma 3 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Viene accolta, in prima lettura, la Bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2020 e le Proiezioni per il 2021 e il 2022.

II

Tutte le osservazioni e proposte vanno inviate al proponente entro le **ore 14,00 del 30 novembre 2019.**

III

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Klasa/Classe: 400-06/19-01/012
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-5
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18) e dell'articolo 89 comma 3 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolta, in prima lettura, la bozza di Programma di lavoro del Sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2020.

II

Tutte le osservazioni e proposte vanno inviate al proponente entro le **ore 14,00 del 30 novembre 2019.**

III

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Klasa/Classe: 023-01/19-01/132
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-11
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 86 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 26 novembre 2019, ha emanato la

DELIBERA**sulla stesura del Piano d'assetto urbanistico di Montepozzo–Laconovo a Rovinj-Rovigno****Articolo 1**

Con l'emanazione della presente Delibera sulla stesura del Piano d'assetto urbanistico di Montepozzo–Laconovo a Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Delibera), viene avviato il procedimento di stesura del Piano d'assetto urbanistico di Montepozzo–Laconovo (di seguito nel testo: Piano).

Articolo 2

La Delibera si basa sul Programma per la stesura del Piano d'assetto urbanistico di Montepozzo–Laconovo di ottobre 2019, redatto dalla ditta APE s.r.l. di Zagabria, il quale è stato approvato con la Conclusione del Sindaco del 4 novembre 2019 (CLASSE: 350-05/19-02/100, NUMPROT: 2171-01-05-01/2-19-21).

Articolo 3

Con la Delibera sulla stesura del Piano d'assetto urbanistico di Montepozzo-Laconovo si stabilisce la persona giuridica incaricata della stesura, i motivi dell'emanazione, l'estensione, la valutazione della situazione, gli obiettivi e i punti di partenza programmatici, l'elenco degli elaborati professionali necessari per la stesura, le modalità di ottenimento delle risoluzioni professionali, l'elenco degli organismi della pubblica amministrazione

definiti da apposite prescrizioni che pongono richieste relative alla stesura nel proprio campo d'attività, nonché altri partecipanti che parteciperanno alla stesura, i termini per la stesura e le relative fonti di finanziamento.

I. FONDAMENTO GIURIDICO PER LA STESURA

Articolo 4

La Delibera viene emanata in base agli obblighi che scaturiscono dagli articoli 86-89 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) (in seguito nel testo: Legge) e dall'articolo 156 del Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 7a/06, 3/08, 2/13, 7/19, 8a/19-testo emendato).

II. MOTIVI PER L'EMANAZIONE DEL PIANO

Articolo 5

Il motivo principale per l'emanazione del Piano d'assetto urbanistico è la realizzazione dei prerequisiti per l'inizio della realizzazione dei lavori di costruzione in una parte non edificata dell'insediamento Montepozzo e Laconovo, e in seguito agli obblighi che scaturiscono dal Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno.

III. ESTENSIONE

Articolo 6

- (1) L'estensione del Piano è stabilito dalla presente Delibera relativa la stesura, in conformità con l'allegato grafico ed occupa una superficie dell'estensione di 5,2 ha.
- (2) Il Piano comprende la stesura obbligatoria del Piano d'assetto urbanistico contrassegnato come III.2. Montepozzo-Laconovo come definito nel Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 7a/06, 3/08, 02/13, 7/19, 8a/19-testo emendato), (di seguito nel testo: PUG) e di una parte delle strade perimetrali.

IV. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE NELL'ESTENSIONE

Articolo 7

- (1) L'area in questione si trova nella parte settentrionale della città di Rovigno, in direzione nordest dal porto comunale San Pelagio e della spiaggia Valruia.
- (2) L'area più ampia dell'estensione subisce un'intensa trasformazione, questo si riferisce in particolar modo ai piani dell'amministrazione portuale affinché nell'ubicazione anteriore all'ospedale ortopedico e riabilitativo "Prim. dr. Martin Horvat" nella baia San Pelagio si costruisca un porto comunale e che in seguito, secondo l'area dell'estensione in questione, si sistemi la fascia costiera ed il suo entroterra in vista dello stabilimento balneare Valruia, per il quale è stata realizzata la risoluzione di massima (gli architetti Kostrenčić e Krebel, luglio 2017).
- (3) A sud dall'area di estensione del Piano si trova il campeggio "Porton Biondi" con un accesso stradale secondario da via Montepozzo la quale si trova all'interno dell'estensione del Piano.
- (4) Ad est dell'area di estensione del Piano si trova la costruzione residenziale e la cava di Montepozzo la quale viene chiusa dopo la scadenza della concessione. Con il PUG si pianifica l'adibimento dell'area della cava di Montepozzo ad un nuovo scopo: servizi, manutenzione e custodia delle imbarcazioni, ed altro.
- (5) Lo spazio a nord dell'area di estensione del Piano ad oggi non è edificato, e secondo il PUG è pianificato un parcheggio. Sul limite settentrionale e nord-orientale dell'area dell'estensione del Piano si trova la preesistente arteria stradale per Mondelaco, la strada cittadina principale–strada regionale primaria **Ž 5095**.
- (6) Sull'area dell'estensione del Piano passa un tratto dell'ex linea ferroviaria Canfanaro-Rovigno (Ferrovia) (di seguito nel testo: Ferrovia), tuttavia secondo il PUG non è prevista la conservazione della ferrovia all'interno dell'estensione, mentre la stessa è prevista solo fino alla stazione ferroviaria prevista sul lato nord-orientale dell'area dell'estensione.
- (7) L'area dell'estensione del Piano è prevalentemente non edificata e non ordinata. Le costruzioni residenziali preesistenti si trovano nella parte sud-orientale e sud-occidentale, mentre nella parte nord-occidentale si trovano gli edifici per uffici a basso consolidamento non idonei per un uso misto pianificato.

V. OBIETTIVI E PUNTI DI PARTENZA PROGRAMMATICI

Articolo 8

- (1) L'obiettivo della stesura del Piano è consentire lo sviluppo ambientale, ovvero la costruzione di questa parte della città, attraverso la determinazione dettagliata della divisione dell'area in unità spaziali speciali considerando il loro scopo, la presentazione delle particelle edilizie destinate alla costruzione, nonché

l'abbellimento delle aree pubbliche ed altre condizioni dettagliate d'uso, l'abbellimento dell'area e la costruzione di immobili.

(2) I punti di partenza programmatici si baseranno sulle disposizioni date dal Piano d'assetto urbanistico della Città di Rovinj-Rovigno e del PUG.

(3) La maggior parte dell'estensione del piano è indicata cartograficamente: 1. – *L'uso e lo scopo dello spazio* è indicato come uso misto – **M1-1** – prevalentemente residenziale (programmi speciali), mentre con l'indicazione cartografica: 4.3.2. – *Regole di costruzione e paesaggistica*, l'area dell'estensione del piano è indicata come la regola numero **3.1.** – nuove regolazioni miste – prevalentemente a scopo residenziale su uno spazio perlopiù non costruito.

(4) Sull'area dell'estensione del Piano è possibile collocare un nuovo quartiere residenziale di alto standard urbanistico, ed un edificio di pubblico esercizio più piccolo – negozio, in funzione di questo quartiere, nel rispetto dei limiti dello spazio stesso (la pendenza del terreno, la proprietà e simili) nonché le limitazioni derivanti dalla documentazione di pianificazione territoriale.

(5) La parte residenziale del quartiere deve essere costruita in accordo con le seguenti linee guida:

1. la costruzione di un quartiere residenziale di alto standard urbanistico che presuppone la formazione di unità di costruzione di dimensione adeguata, la formazione di una rete di vie e la pianificazione di infrastrutture attrezzate con il più alto standard,
2. la densità abitativa pianificata non deve essere superiore a 80 utenti/ha per tutta la zona,
3. sono possibili eventuali interventi di ricostruzione e nuova costruzione,
4. modalità di costruzione: a sé stanti,
5. è possibile la costruzione di abitazioni familiari ed abitazioni plurifamiliari (con al massimo 4 unità abitative),
6. è una zona di costruzione individuale,
7. i valori limite di grandezza delle unità edili ammontano a min 800 m²,
8. la più grande edificabilità ammonta al 30%,
9. k_{is} in superficie $\leq 0,8$;
10. $k_{is} \leq 0,9$;
11. sulla particella edificabile si deve assicurare al minimo 1,5 posti parcheggio per ogni 100 m² iniziali netto della superficie di unità abitativa;
12. la superficie minima di terreno naturale è del 20%;
13. la superficie minima di area verde è del 30%;

(6) l'estensione del Piano deve soddisfare le seguenti linee guida del programma:

- il numero massimo di particelle edificabili non deve essere superiore a **24**,
- il numero massimo di appartamenti non deve essere superiore a **96**,
- il numero massimo di utenti non deve essere superiore a **288**,
- la densità abitativa totale (numero di abitanti/superficie della parte edificata) non deve essere superiore a **64** utenti/ha.

(7) l'edificio d'affari–negozio all'interno dell'estensione deve essere pianificato nel seguente modo:

1. le modalità di costruzione: a sé stanti,
2. La superficie dell'unità ammonta ad almeno 600 m², e non viene specificata la superficie massima,
3. L'edificabilità minima consentita ammonta al 10% della superficie della particella edificabile, e l'edificabilità massima per la superficie della particella edificabile:
 - dai 600-900m² - 65% della superficie della particella edificabile,
 - dai 901-1200m² - totale 585m² e 50% della superficie della particella edificabile superiore ai 900m²,
 - dai 1201-2000m² - totale 735m² e 40% della superficie della particella edificabile superiore ai 1200m²,
 - superiore ai 2001m² - totale 1055m² e 35% della superficie della particella edificabile superiore ai 2000m².
4. L'ampiezza della particella edificabile, in tutte le sue sezioni, deve essere di al minimo 20 m.
5. La direzione edile dell'edificio si trova al minimo a 7 m dalla direzione regolativa;
6. La distanza minima dell'edificio dai confini delle particelle edificabili vicine ammonta a 4 m, ovvero la metà dell'altezza dell'edificio (h/2) per gli edifici più alti di 8,00 m;
7. l'altezza massima delle costruzioni è 12,00 m,
8. l'altezza totale massima delle costruzioni non viene specificata, in quanto dipende dal tipo di tetto (dritto o diagonale) e dal tipo di sottotetto,
9. all'interno della costruzione ci possono essere più piani;
10. all'interno della particella edificabile si deve assicurare un minimo di 40 posti parcheggio su 1000 m² di superficie lorda dell'area/costruzione,
11. all'interno dell'unità edile si deve assicurare un minimo di 30% di area verde, una combinazione di piante alte e basse, filari.

(8) L'area della strada regionale Ž 5095 è stata determinata dai tracciati infrastrutturali e dagli edifici. Nella parte settentrionale dell'area dell'estensione del Piano si trova un bacino di drenaggio-ritenzione

pianificato sul quale è pianificata dal Programma un'area verde pubblica (parco pubblico) dato che sull'area del bacino non è possibile alcuna costruzione. All'incrocio tra le vie Montepozzo, Porton Biondi, Matija Vlačić Ilirik e la Strada per Mondelaco è pianificata la costruzione di un incrocio con rotatoria per il quale è stata redatta la risoluzione di massima.

(9) Nella parte centrale è pianificata la conservazione del tracciato della Ferrovia, sul quale è pianificata la costruzione di una corsia ciclistico-pedonale, la quale si collega in seguito alla passeggiata accanto alla spiaggia Valruia.

(10) Al momento della formazione delle vie residenziali è importante dedicare particolare attenzione al fatto che le stesse servano all'accesso agli edifici residenziali in modo tale che il traffico avvenga solo sulle strade principali.

VI. ELENCO DEGLI ELABORATI PROFESSIONALI NECESSARI

Articolo 9

(1) Per la stesura del PAU è necessario stendere la competente Relazione sul riconoscimento archeologico dell'area di estensione del Piano da parte del servizio per la tutela del patrimonio culturale, o da una persona autorizzata.

(2) In conformità con il parere ottenuto dal Settore amministrativo per lo sviluppo sostenibile, Sezione per la tutela della natura e dell'ambiente della Regione Istriana (CLASSE: 351-03/19-01/154, NUMPROT: 2163/1-08-02/5-19-03 del 15 novembre 2019, nel procedimento di stesura del Piano è stato constatato che non è necessario effettuare il procedimento di valutazione sulla necessità della valutazione strategica dell'impatto sull'ambiente e nemmeno la valutazione strategica dell'impatto sull'ambiente.

VII. MODALITÀ DI OTTENIMENTO DELLE SOLUZIONI PROFESSIONALI

Articolo 10

(1) Le soluzioni professionali (la stesura del Piano) verranno redatte dal progettista che verrà scelto, e in base alle modalità e in base al procedimento stabilito dalle prescrizioni che regolano questo settore.

(2) L'ottenimento di dati, linee guida programmatiche e documenti prescritti verrà effettuato dal Titolare della stesura del Piano, tramite persone autorizzate in collaborazione con il progettista, e in conformità ad apposite richieste che verranno recapitate dagli organismi della pubblica amministrazione nella propria sfera d'attività.

VIII. TIPO E MODALITÀ DI OTTENIMENTO DEI PIANI CATASTALI E DELLE CORRISPONDENTI SUPERFICI GEODETICHE SPECIALI

Articolo 11

Per le necessità del Piano in questione è stata redatta una superficie geodetica dalla ditta GEODET s.r.l. di Pula, confermata dall'Amministrazione geodetica di stato, Ufficio catastale regionale Pula-Pola, Settore per il catasto immobiliare Rovinj-Rovigno (CLASSE: 936-03/19-02/26, NUMPROT: 541-27-07/3-19-2).

IX. ELENCO DEGLI ORGANISMI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEFINITI DA PARTICOLARI PRESCRIZIONI CHE PRESENTANO RICHIESTE NELLA PROPRIA SFERA D'ATTIVITÀ, NONCHÉ DI ALTRI PARTECIPANTI ALLA STESURA

Articolo 12

(1) Ai sensi dell'articolo 90 della Legge, è necessario richiedere le direzioni/domande dai seguenti organismi della pubblica amministrazione:

- Ministero della cultura, Settore per la tutela del patrimonio culturale, Sezione di conservazione a Pola, Via Graz 2, 52100 Pola,
- Ispettorato statale, Settore regionale dell'ispezione sanitaria, Ufficio per l'Istria e il Litorale, Succursale di Fiume, Riva 10,
- Ministero degli affari interni, Direzione della protezione civile, Servizio della protezione civile, Settore dell'ispezione, Piazza della Repubblica 1, 52100 Pola,
- Ministero degli affari interni, Direzione della protezione civile, Via M. B. Rašan, 52000 Pisino,
- Regione Istriana, IP Settore per la pianificazione territoriale della Regione Istriana, Riva 8, 52100 Pola,
- Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per la tutela della natura e dell'ambiente, Via Flanatica 29, 52100 Pola,
- Acque croate, Sezione per l'economia idrica per i bacini dell'Adriatico settentrionale con sede a Fiume, Đuro Šporer 3, 51 000 Fiume,
- HAKOM Agenzia croata per la regolazione delle attività della rete, R.F. Mihanović 9, 10000 Zagabria,

- HEP- Operatore per il sistema distributivo s.r.l., A.S. Elektroistra Pola, Reparto Rovinj-Rovigno, V. B. Lorenzetto s.n., 52210 Rovigno,
- Acquedotto istriano s.r.l., S. Giovanni 8, 52420 Pingvente,
- Amministrazione regionale per le strade della Regione Istriana, M.B. Rašan 2/4, 52000 Pisino,
- Plinara s.r.l., Via dell'Industria 17, 52100 Pola,
- Depurazione acque Rovinj-Rovigno s.r.l., Piazza sul Laco 3A, 52210 Rovigno,
- Servizio comunale s.r.l. Rovigno, Piazza sul Laco 3A, 52210 Rovigno,
- Settore amministrativo per gli affari comunali e per l'edilizia, Piazza Matteotti 2, 52210 Rovigno.

(2) Se, in base alla Legge o ad un'altra legge o atto sublegale, nel corso della stesura ed emanazione del Piano, si presenta la necessità di altre richieste oppure condizioni particolari, si reputeranno in conformità con il presente articolo della Delibera con una motivazione a parte.

(3) Gli organismi sopraindicati e le persone hanno l'obbligo di recapitare le proprie domande per la stesura del piano territoriale entro il termine di almeno 15 giorni dal giorno della protocollazione della Delibera sulla stesura del Piano.

X. TERMINI PIANIFICATI PER LA STESURA

Articolo 13

(1) I termini per la stesura del Piano ammontano a 190 giorni dal giorno del recapito di tutte le domande degli organismi di cui all'articolo 12 della presente Delibera.

(2) I termini per l'attuazione delle singole fasi della stesura del Piano:

- Il termine di consegna della domanda per la stesura del Piano (dati, direzioni pianificate e documenti prescritti) – entro e non oltre 30 giorni, dagli organismi della pubblica amministrazione competenti;
- Il termine per la stesura della Bozza della proposta per la determinazione della Proposta per il dibattito pubblico è di 45 giorni dal giorno del recapito di tutte le Domande di cui all'articolo 12 e 11 della presente Delibera, ovvero fino allo scadere del termine di 30 giorni per il recapito delle domande da parte degli organismi della pubblica amministrazione competenti;
- Il termine per la stesura della Proposta per il dibattito pubblico è di 15 giorni dalla determinazione della Proposta da parte del Sindaco;
- L'inizio del dibattito pubblico – entro 15 giorni dal recapito della Proposta per il dibattito pubblico sarà pubblicata la visione pubblica e si terrà il dibattito pubblico e l'esposizione pubblica;
- La visione pubblica dura 30 giorni;
- Il termine per il recapito della Relazione sul dibattito pubblico è di 30 giorni dallo scadere del termine per il recapito di obiezioni e suggerimenti in forma scritta;
- Il termine per la stesura della Bozza di proposta definitiva è di 15 giorni dalla determinazione della Relazione sul dibattito pubblico;
- La determinazione della proposta definitiva da parte del Sindaco – 10 giorni dal giorno della stesura della bozza di proposta;
- L'emanazione del Piano da parte del Consiglio municipale - 15 giorni dall'ottenimento dei consensi; alla seguente seduta del Consiglio municipale.

(3) Qualora per ragioni obiettive si giungesse a spostamenti nei termini, i termini verranno spostati, ma non cambia la durata delle singole fasi, il che si riterrà conforme al presente articolo della Delibera con apposita motivazione. Con i suddetti non si possono cambiare i termini stabiliti dalla Legge sull'assetto territoriale.

XI. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLA STESURA

Articolo 14

I mezzi per il finanziamento della stesura del Piano sono assicurati nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019 e 2020.

XII DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Articolo 15

(1) L'organismo amministrativo preposto del titolare della stesura del Piano s'impegna, entro il termine di almeno 15 giorni dal giorno della pubblicazione della Delibera:

- ad informare il pubblico in merito alla stesura del Piano, conformemente all'articolo 88 della Legge,
- a recapitare la Delibera agli organismi della pubblica amministrazione di cui all'articolo 12 della presente Delibera con l'invito a far pervenire le richieste di stesura al Piano.

(2) L'organismo amministrativo preposto titolare della stesura del Piano s'impegna, conformemente all'articolo 81 della Legge, a tenere l'evidenza ufficiale in merito al procedimento di stesura ed emanazione del Piano.

Articolo 16

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dal giorno della sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno.

KLASA /CLASSE: 350-05/19-02/100
URBROJ /NUMPROT: 2171-01-05-01/1-19-4
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 17 comma 1 della Legge sul sistema di protezione civile (GU 82/15) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nn. 3/18 e 5/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il giorno 26 novembre 2019, ha emanato la

DELIBERA sulla determinazione delle persone giuridiche d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno

Articolo 1

Con la presente Delibera si determinano le persone giuridiche d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno allo scopo di preparare e partecipare alla rimozione delle conseguenze di gravi disgrazie e catastrofi, e in conformità con il Piano di azione della protezione civile.

Articolo 2

Le persone giuridiche d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno sono:

- il Servizio comunale Rovigno
- la ditta Depurazione acque s.r.l. Rovigno
- l'Acquedotto istriano UL Rovigno
- l'Ambulatorio veterinario Rovigno
- l'Amministrazione portuale Rovigno
- la ditta Benčić s.r.l.
- la ditta Nauticar s.r.l.

Articolo 3

Le associazioni dei cittadini d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città sono:

- la Società venatoria "Rovigno"
- il Club di attività subacquee "Rovigno"
- la Società speleologica "GRAČIŠĆE"
- il Distaccamento degli esploratori "TINO LORENZETTO"

Articolo 4

Le persone giuridiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera hanno l'obbligo di rispondere alla richiesta del Comandante del Comando della protezione civile, ossia al Sindaco, nonché partecipare con le risorse umane e materiali nell'attuazione delle misure e delle attività nel sistema di protezione civile.

Articolo 5

La Città recapiterà alle persone giuridiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera il Piano di azione della protezione civile per conformare le attività di tutti i partecipanti nell'attuazione dei compiti della protezione civile sul territorio.

Le persone giuridiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera recapiteranno alla Città tutte le informazioni e i dati importanti per la stesura e l'aggiornamento del Piano di azione della protezione civile.

Le persone giuridiche di cui all'articolo 2 della presente Delibera hanno l'obbligo di stendere i propri piani operativi, nonché organizzare e conformare l'attuazione delle misure e delle attività nel sistema di protezione civile al Piano di azione della protezione civile, alle disposizioni della Legge sul sistema di protezione civile, alle prescrizioni particolari e ai loro atti generali.

Articolo 6

Con le persone giuridiche d'interesse per il sistema di protezione civile verranno stipulati i contratti di collaborazione reciproca con i quali, in conformità con il Piano di azione della protezione civile, si

definiranno: le risorse umane necessarie, i mezzi materiali, le macchine e l'attrezzatura, il periodo e le modalità della loro attivazione e l'impegno nell'attuazione dei compiti della protezione civile sul territorio, nonché le modalità di indennizzo delle spese reali.

Articolo 7

Le associazioni dei cittadini d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno fanno parte delle forze operative del sistema di protezione civile che è abilitato per l'attuazione di singole misure e attività nel sistema di protezione civile, e con le proprie capacità completano le capacità delle forze operative principali e partecipano all'attuazione delle misure e delle attività del sistema di PC in conformità con il Piano di azione della protezione civile della Città.

Articolo 8

Le associazioni dei cittadini di cui all'articolo 3 della presente Delibera non stendono i piani operativi, ma entro il termine di un mese dalla ricevuta della presente Delibera hanno l'obbligo di recapitare i dati prescritti nel Regolamento sui titolari, il contenuto e i procedimenti di stesura della documentazione metodica nella protezione civile, nonché le modalità di informazione del pubblico nel procedimento di emanazione ("Gazzetta ufficiale", numero 49/17).

Articolo 9

Con le associazioni dei cittadini d'interesse per il sistema di protezione civile sul territorio della Città verrà stipulato l'accordo con il quale verranno stabiliti i compiti e le condizioni alle quali le associazioni prendono parte alle attività del sistema di protezione civile.

Articolo 10

Con l'entrata in vigore della presente Delibera cessa di valere la Delibera sulla determinazione delle forze operative di tutela e salvataggio e delle persone giuridiche d'interesse per la tutela e il salvataggio nella Città di Rovinj-Rovigno, KLASA/CLASSE: 810-01/14-01/13, URBROJ/NUMPROT: 2171-01-02-14-4 del 2 ottobre 2014.

Articolo 11

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dal giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

KLASA/CLASSE: 810-01/19-01/20
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01/1-19-7
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 17 e dell'articolo 43 della Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze delle calamità naturali („Gazzetta ufficiale“, n. 16/19) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nn. 3/18 e 5/18) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Viene approvato il Piano di azione per il 2020 in caso di calamità naturali nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

II

Il Piano di cui al punto I) della presente Conclusione è parte integrante del medesimo.

III

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo (8) giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", e verrà applicata dal 1° gennaio 2020.

KLASA/CLASSE: 810-01/19-01/20
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01/1-19-7
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

PIANO DI AZIONE PER IL 2020 IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI

1. INTRODUZIONE

Per calamità naturale si intendono le condizioni meteorologiche estreme, prevalentemente siccità, grandinate, ondate di caldo, tempeste, forte maltempo e forte vento, precipitazioni nevose e altre manifestazioni atmosferiche le quali vengono categorizzate come eventi straordinari quando per forza, intensità, conseguenze superano di gran lunga i valori medi. Queste manifestazioni sono sempre più frequenti e di forte intensità, e sono il risultato dei cambiamenti climatici globali. Nel territorio della Repubblica di Croazia, dal punto di vista statistico, causano ingenti danni, per la maggior parte sui beni materiali e l'ambiente.

Le suddette cause naturali, visto che di solito causano di rado delle vittime umane, non rappresentano un interesse prioritario del sistema della protezione civile, anche se creano notevoli sconvolgimenti alle consuete modalità di vita della popolazione colpita e di determinate categorie di popolazione (ad es. gli agricoltori).

Gli eventi straordinari di questo tipo sono complessi per cause per cui si manifestano, ma impegnativi per l'ammontare dei danni che creano, anche se formalmente e giuridicamente guardando, molto spesso non si possono collocare nella categoria degli eventi che il Governo della Repubblica di Croazia può proclamare catastrofe oppure grande disgrazia.

Gli eventi straordinari di questo tipo sono per la maggior parte di carattere locale. Questo è il motivo per il quale la protezione civile è importante dal punto di vista operativo e tattico e solo di rado richiedono l'avvio di livelli strategici del sistema della protezione civile, soprattutto nel corso della durata degli eventi straordinari quando reagiscono le forze operative di tutela e salvataggio. Il livello strategico del sistema di tutela e salvataggio si include nei livelli operativi e tattici del sistema prevalentemente nel rinnovo dopo l'evento straordinario, e precisamente dando aiuti finanziari quando i danni superano le possibilità finanziarie delle comunità locali e della popolazione.

Con la vigente Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19) si regola la pianificazione del sistema di reazione negli eventi straordinari causati dalle calamità naturali a livello regionale e locale. Oltre a stabilire le modalità di intraprendere a tempo debito le misure preventive, particolare accento viene indirizzato all'attenuazione e alla rimozione parziale delle conseguenze causate dalle calamità naturali.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

Con l'entrata in vigore della Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19), tutte le unità d'autogoverno locale hanno l'obbligo di redigere il Piano annuale d'azione in caso di calamità naturali.

Per calamità naturali, ai sensi della Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19) si ritengono circostanze improvvise causate da condizioni del tempo avverse, da cause sismiche e altre cause naturali che interrompono lo svolgimento normale della vita, che causano vittime, danni sul patrimonio e/o loro perdita, nonché danni all'infrastruttura pubblica e/o all'ambiente.

Si ritengono calamità naturali: terremoti, forti raffiche di vento, uragani, incendi, alluvioni, siccità, grandine, pioggia che si gela al contatto con il suolo, il gelo, quantità elevate di neve, valanghe, accumulo di ghiaccio sui corsi d'acqua, slittamento, scorrimento, franamento e ribaltamento del terreno, nonché altri fenomeni di tale gravità che, dipendentemente dalle circostanze locali, causano notevoli sconvolgimenti nella vita delle persone in un determinato territorio.

Lo scopo del Piano d'azione in caso di calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno è quello di stabilire il modo d'agire degli organismi competenti, nonché di stabilire le misure e i procedimenti di sanamento parziale dei danni causati dalle calamità naturali che sono indicate nella Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19).

I titolari dell'attuazione delle misure comprese nel Piano d'azione in caso di calamità naturali sono:

- **la Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati da calamità naturali,**
- **il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno,**
- **il Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti della Città di Rovinj-Rovigno.**

3. MISURE DI TUTELA NEL CORSO DELLA DURATA DELLE CONDIZIONI NATURALI ESTREME

Per quanto riguarda le conseguenze, determinati eventi straordinari causati da condizioni meteorologiche estreme si possono gestire pianificando e attuando adeguate misure preventive, moduli organizzativi e preparativi tempestivi, informando i singoli e le comunità locali. Dipendentemente dalle specificità di ogni singolo evento, si possono controllare con successo le conseguenze degli eventi di questo tipo con investimenti economicamente accettabili e in base agli interessi delle comunità locali, nell'ambito di condizioni appositamente elaborate e realizzate.

In conformità alla Legge sul sistema della protezione civile ("Gazzetta ufficiale", nn. 82/15 e 118/18) le unità d'autogoverno locale pianificano, con i propri piani d'azione della protezione civile, la procedura operativa in

caso di eventi straordinari causati da condizioni meteorologiche estreme, attuano i preparativi, pianificano i mezzi e realizzano tutti i presupposti necessari per una efficiente reazione.

4. MISURE IN CASO DI CALAMITA' NATURALI

Le misure generali per attenuare e rimuovere le conseguenze dirette delle calamità naturali sono:

- stima dei danni e delle conseguenze,
- sanamento delle zone colpite dal maltempo,
- raccolta e distribuzione degli aiuti alla popolazione colpita e minacciata dalla calamità,
- attuazione delle misure sanitarie e igienico-epidemiologiche,
- attuazione delle misure veterinarie,
- organizzazione del traffico e dei servizi comunali, al fine di normalizzare la vita quanto prima.

Queste misure vengono attuate in modo organizzato a livello statale, regionale e locale conformemente ai diritti e agli obblighi dei partecipanti. Allo scopo di attenuare e rimuovere a tempo debito e in modo efficiente le conseguenze dirette, la stima dei danni causati dalle condizioni naturali estreme di regola viene effettuata subito oppure quanto prima.

1.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE PER ATTENUARE E RIMUOVERE LE CONSEGUENZE DIRETTE DELLE CALAMITA' NATURALI A LIVELLO DI UNITA' DI AUTOGOVERNO LOCALE – STIMA PRELIMINARE DEI DANNI CAUSATI DALLE CONDIZIONI NATURALI ESTREME – OBBLIGHI DELL'UNITA' D'AUTOGOVERNO LOCALE

La Repubblica di Croazia, le regioni, le città e i comuni, ognuno per il proprio territorio, effettuano la stima dei danni causati dalle calamità naturali.

Al momento del manifestarsi dei danni causati da condizioni naturali estreme, la Commissione per la stima dei danni da calamità naturale della Città di Rovinj-Rovigno attua la stima preliminare di questi danni.

La stima dei danni comprende il tipo e l'entità dei danni in indicatori naturali e del valore, in base alla zona, al patrimonio, alle attività, al tempo e alle cause del loro manifestarsi nonché i fruitori e i proprietari dei beni.

L'unità più piccola di stima per le persone fisiche è il nucleo familiare, mentre per le persone giuridiche i danni a tutta la persona giuridica.

Per gli edifici l'unità più piccola di stima dei danni è una costruzione (ad es. edificio) indipendentemente dal numero di appartamenti, proprietari, fruitori e nuclei familiari.

Le spese legate alla stima dei danni causati da condizioni naturali estreme vengono presentate nell'unità territoriale nella quale si sono manifestati.

Le spese comprendono tutte le uscite per le misure provvisorie di difesa, salvataggio e dislocazione della popolazione, del bestiame e di altri beni nel corso della durata oppure subito dopo il manifestarsi delle condizioni naturali estreme oppure di altra causa che ha creato danni diretti.

La condizioni per la stima dei danni non deve essere la proclamazione di calamità naturale.

La Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno presenta alla Commissione statale per la stima dei danni da calamità naturali la prima comunicazione in merito ai danni causati da condizioni naturali estreme. Il termine per presentare la comunicazione è di otto (8) giorni dal manifestarsi dei danni.

In base alla prima comunicazione. La Commissione statale per la stima dei danni da calamità naturali valuta la necessità di procedimento urgente e se è necessario devolvere aiuti in denaro e di altro tipo, prendendo in considerazione anche il parere del ministero competente, così come descritto nel capitolo 4.5. del presente Piano.

Se le conseguenze dei danni non richiedono un procedimento urgente e l'approvazione di un aiuto urgente, i danni vanno stimati nel procedimento ordinario di assegnazione dei mezzi di aiuto per attenuare e rimuovere parzialmente le conseguenze causate da calamità naturali.

Il resoconto sui danni riscontrati va inviato alla Commissione statale per la stima dei danni causati da calamità naturali, come pure alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana, anche se non è stata proclamata calamità naturale.

La prima segnalazione contiene i dati sul tipo di calamità, sull'estensione della zona colpita, sui beni danneggiati, sulle conseguenze per la popolazione e l'economia e la prima stima orientativa dei danni in denaro e quantità, e sulla necessità di procedere e aiutare urgentemente per attenuare le conseguenze della calamità.

1.2. ATTUAZIONE DELLE MISURE PER ATTENUARE E RIMUOVERE LE CONSEGUENZE DIRETTE DELLE CALAMITA' NATURALI A LIVELLO DI UNITA' D'AUTOGOVERNO LOCALE – PROCLAMAZIONE DI CALAMITA' NATURALE

Emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale

La Delibera sulla proclamazione di calamità naturale per le unità d'autogoverno locale nel territorio della Regione Istriana viene emanata dal Presidente della Regione su proposta del Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno.

Si proclama calamità naturale se il valore dei danni diretti complessivi ammonta almeno al 20% del valore delle entrate dell'unità d'autogoverno locale per l'anno precedente oppure se il raccolto è diminuito almeno del 30% rispetto alla media triennale precedente nel territorio dell'unità d'autogoverno locale oppure se la calamità ha ridotto almeno del 30% il valore dei beni nel territorio dell'unità d'autogoverno locale.

Raccolta delle notifiche relative ai danni presso l'unità d'autogoverno locale nel territorio della quale si sono manifestati i danni

Su richiesta della Commissione per la stima dei danni da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno, il Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti della Città di Rovinj-Rovigno, informerà, tramite invito pubblico, e a proclamazione della calamità naturale per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno, i danneggiati, le persone fisiche e giuridiche sul patrimonio dei quali sono stati riscontrati dei danni causati da calamità naturali affinché segnalino i danni sul patrimonio alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno in forma scritta, su un apposito modulo.

L'invito pubblico viene pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet della Città di Rovinj-Rovigno. L'invito pubblico contiene:

- la data di emanazione della Delibera sulla proclamazione della calamità naturale,
- i termini e le modalità di recapito dei moduli relativi alla segnalazione dei danni causati da calamità naturali.

Elaborazione dei dati relativi ai danni presso l'unità d'autogoverno locale nel territorio della quale si sono manifestati i danni

A conclusione del termine di otto (8) giorni, eccezionalmente di dodici (12) giorni, la Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno stabilisce e verifica l'entità dei danni causati da calamità naturali per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno in base ai moduli pervenuti dai danneggiati indicanti i danni da calamità naturali.

Prima segnalazione dei danni nel Registro dei danni

La Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno ha l'obbligo di registrare le prime segnalazioni dei danni nel Registro dei danni.

La Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno registra tutte le stime dei danni pervenute nel Registro dei danni entro il termine di quindici (15) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale.

Eccezionalmente, il termine di registrazione dei dati nel Registro dei danni da parte della Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno si può prolungare di otto (8) giorni qualora esistessero motivi obiettivi sui quali il danneggiato non poteva influire.

La segnalazione della prima stima dei danni contiene:

1. la data di emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale e suo numero,
2. i dati sul tipo di calamità naturale,
3. i dati sulla durata della calamità naturale,
4. i dati sul territorio colpito da calamità naturale,
5. i dati sul tipo, la descrizione e il valore dei beni danneggiati,
6. i dati sull'importo complessivo del danno segnalato,
7. i dati e informazioni sulla necessità di agire urgentemente e di assegnare gli aiuti per il sanamento e la rimozione parziale delle conseguenze della calamità naturale.

1.3. ATTUAZIONE DELLE MISURE PER ATTENUARE E RIMUOVERE LE CONSEGUENZE DIRETTE DELLE CALAMITÀ NATURALI – MISURE INTERSETTORIALI

Segnalazione definitiva dei danni nel Registro dei danni

La segnalazione definitiva dei danni rappresenta la stima del valore dei danni causati da calamità naturale sui beni dei danneggiati espressi in denaro in base alla segnalazione e alla stima dei danni.

La stima definitiva dei danni viene stabilita dalla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno dopo aver visionato i danni in base alla segnalazione dei danneggiati. Durante la stima e la determinazione della stima definitiva dei danni causati da calamità naturali si appura quanto segue:

- le vittime tra la popolazione,
- l'entità dei danni sui beni,
- l'entità dei danni manifestatisi a causa dell'interruzione della produzione, di sospensione del lavoro oppure di dissesto nelle attività non produttive oppure di calo del ricavato nell'agricoltura, nella silvicoltura o nella pesca,

- l'importo delle spese per attenuare e rimuovere parzialmente le conseguenze dirette delle calamità naturali,
- l'ammontare dell'assicurazione dei beni e della vita presso le Case assicuratrici,
- le possibilità dei danneggiati per quanto riguarda la rimozione delle conseguenze dei danni.

La Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno comunica alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana la stima definitiva dei danni per ogni singolo danneggiato entro il termine di quindici (15) giorni dal giorno dell'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale tramite il Registro dei danni.

Eccezionalmente, se i danni su piantagioni di lunga durata venissero appurati dopo lo scadere del termine per la segnalazione della stima definitiva, il danneggiato ha diritto di richiedere il completamento della segnalazione dei danni al più tardi entro il termine di quattro (4) mesi dallo scadere del termine per la segnalazione dei danni.

In base alla Direttiva della Commissione statale, la Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati da calamità naturali ha l'obbligo di effettuare anche la verifica dei dati ossia il controllo di almeno il 5% delle segnalazioni pervenute scegliendole a caso

Entro il termine di sessanta (60) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale tramite Registro dei danni, la Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana recapita alla Commissione statale e ai ministeri competenti le stime definitive dei danni.

Nella stima definitiva dei danni si valuta il valore dei beni in base ai prezzi unitari, ai vigenti prezzi di mercato oppure ad altri indicatori applicabili al singolo tipo di beni danneggiati a causa della calamità naturale.

La Commissione statale riconosce solo l'importo del valore del danno segnalato che è confermato (verificato) dal ministero preposto, ossia dall'istituzione scientifica o professionale designata dalla Commissione statale (ad es. in caso di terremoto).

La Commissione statale può decidere in merito all'applicazione di prezzi diversi da quelli già pubblicati dall'Istituto statale di statistica per singoli beni oppure singoli territori se ci fossero motivi fondati. Se certi prezzi non sono stati pubblicati vengono applicati i prezzi medi di mercato di vendita al minuto dell'anno precedente, oppure quelli attuali per le zone per le quali i danni vengono stimati, con la conferma della Commissione statale.

La Commissione statale terrà conto del recapito delle informazioni sui prezzi alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana.

1.4. RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DEI MEZZI COME AIUTO PER ATTENUARE E RIMUOVERE PARZIALMENTE LE CONSEGUENZE DELLE CALAMITA' NATURALI

Se le conseguenze dei danni non richiedono un procedimento urgente e il consenso agli aiuti urgenti, i danni vengono stimati nella procedura regolare.

La Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana recapita le segnalate stime definitive dei danni alla Commissione statale e ai ministeri competenti entro il termine di sessanta (60) giorni dal giorno dell'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale tramite il Registro dei danni.

La Commissione statale verifica ed elabora i dati riguardanti le stime definitive dei danni in base ai dati del Registro dei danni e ad altra documentazione, nonché stabilisce l'importo degli aiuti per singolo tipo di danni e danneggiati in modo tale da determinare la percentuale del versamento dei mezzi monetari rispetto all'importo dei danni definitivi confermati sui beni dei danneggiati.

Il Governo della Repubblica di Croazia, su proposta della Commissione statale emana la delibera sull'assegnazione degli aiuti per attenuare e rimuovere parzialmente le conseguenze delle calamità naturali.

1.5. RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DEI MEZZI DI AIUTO URGENTE

Gli aiuti urgenti vengono assegnati ai fini di un sanamento parziale dei danni causati da calamità naturale nell'anno solare corrente per coprire le spese di sanamento dei danni sull'infrastruttura pubblica, le spese per l'acquisto di attrezzature per sanare le conseguenze delle calamità naturali, per coprire altre spese destinate al sanamento dei danni da calamità naturali per i quali non ci sono sufficienti mezzi finanziari per prevenire altri danni che possono minacciare il funzionamento economico e agire in modo dannoso sulla vita e la salute della popolazione, nonché inquinare l'ambiente naturale e danneggiare le persone fisiche che non sono imprenditori, ma che hanno subito dei danni sui beni, soprattutto i gruppi a rischio, le persone anziane e malate alle quali può venir messa in pericolo la salute e la vita nelle zone colpite da calamità naturali.

Gli aiuti urgenti del Governo della Repubblica di Croazia vengono dati in base alla delibera sull'assegnazione degli aiuti urgenti, su proposta della Commissione statale, regionale e municipale/comunale.

Le unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) e la Città di Zagabria possono versare gli aiuti urgenti dai mezzi a disposizione nei propri bilanci. La proposta di assegnazione degli aiuti urgenti all'organismo

rappresentativo delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) viene inviata dal presidente della regione oppure dal sindaco.

Gli aiuti urgenti di norma vengono assegnati come anticipo e non esclude l'assegnazione di aiuti nel procedimento di assegnazione regolare degli aiuti per attenuare e rimuovere parzialmente le conseguenze da calamità naturali.

1.6. RESOCONTO DEI MEZZI UTILIZZATI PER ATTENUARE E RIMUOVERE PARZIALMENTE LE CONSEGUENZE DELLE CALAMITA' NATURALI

Tramite il Registro dei danni la Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno presenta alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana il resoconto sull'utilizzo dei mezzi per attenuare e rimuovere parzialmente le conseguenze delle calamità naturali dal bilancio della Repubblica di Croazia.

Entro il termine di sessanta giorni dal giorno della ricevuta degli aiuti, la Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno presenta il resoconto sulla rimozione delle conseguenze causate da calamità naturali e sull'utilizzo degli aiuti.

2. STIMA DELL'ASSICURAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DI ALTRI MEZZI PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO, ALLE FUNZIONI ECONOMICHE E ALLA POPOLAZIONE

2.1. ASSICURAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO, ALLE FUNZIONI ECONOMICHE E ALLA POPOLAZIONE

La Città di Rovinj-Rovigno ha redatto la Stima dei rischi di grandi disgrazie con la quale sono definiti i rischi nel territorio della Città in base ai quali verranno pianificate le misure preventive, informata la popolazione, ossia preparare un'eventuale risposta alla calamità naturale, alla catastrofe oppure a una grande disgrazia.

Ogni anno la Città di Rovinj-Rovigno migliora il sistema della protezione civile nel territorio della Città e precisamente abilitando costantemente le forze della protezione civile, informando la popolazione sui possibili pericoli, effettuando esercitazioni affinché tutti i partecipanti della protezione civile possano venir informati sulle rispettive attività in caso di possibili rischi nel territorio della Città. Inoltre, la Città investe nelle forze della protezione civile, assicurando loro gli aiuti finanziari nell'acquisto di attrezzature e altri mezzi per la tutela e la prevenzione dei danni ai beni, alle funzioni economiche e alla popolazione.

La Città di Rovinj-Rovigno ha redatto anche il Piano d'azione del sistema della protezione civile al fine di stabilire l'organizzazione, l'attivazione e l'azione del sistema della protezione civile, i compiti e le competenze, le forze umane e i mezzi tecnico-materiali necessari nonché le misure e i procedimenti per l'attuazione della tutela e del salvataggio in caso di catastrofi e grandi disgrazie.

Anche se negli ultimi 15 anni nel territorio della Città non ci sono state calamità naturali, con l'analisi del sistema della protezione civile è stato constatato che le forze a disposizione della protezione civile della Città di Rovinj-Rovigno sono sufficienti per sanare i danni manifestatisi come conseguenza di rischi evidenziati di calamità naturali.

La stima della prontezza del sistema della protezione civile viene attuata in base alla stima dello stato di mobilità delle capacità operative del sistema della protezione civile e dello stato delle capacità comunicative in base alla stima dello stato del sostegno relativo al trasporto e della capacità comunicativa. Il livello complessivo della prontezza delle capacità operative è stato valutato come alto e ciò soprattutto vista la prontezza delle capacità operative più importanti per il sistema della protezione civile nel suo insieme.

Le capacità analizzate dispongono di mezzi propri di trasporto, sono capacità operative di alta mobilità e sufficientemente autosufficienti. Inoltre, dispongo dei sistemi di comunicazioni radio. Lo stato della mobilità delle capacità operative analizzando le capacità di trasporto è stato valutato di alta prontezza. Lo stato delle capacità comunicative, di telefonia mobile e fissa è stato valutato di alto livello di prontezza.

2.2. ASSICURAZIONE DEI MEZZI PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO, ALLE FUNZIONI ECONOMICHE E ALLA POPOLAZIONE

In conformità all'articolo 56 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale", nn. 87/08, 136/12 e 15/15) i mezzi della riserva di bilancio si possono utilizzare per finalità non previste per le quali nel Bilancio non sono stati accantonati i mezzi oppure per finalità per le quali durante l'anno si constatasse che non sono stati accantonati mezzi sufficienti in quanto al momento di pianificare il Bilancio non era possibile prevederli, per il finanziamento delle uscite scaturite al momento di rimuovere le conseguenze da calamità naturali, epidemie, incidenti ecologici o eventi straordinari e altre disgrazie imprevedute nonché per altre spese durante l'anno.

Inoltre, l'articolo 57 della stessa Legge stabilisce che il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno decide in merito all'utilizzo dei mezzi della riserva di bilancio.

3. CONCLUSIONE

La prassi attuale ha dimostrato la necessità di cambiamenti nel sistema esistente di assegnazione degli aiuti per i danni causati da calamità naturali. In futuro si prevedono nuovi danni ai terreni agricoli e alle strutture

aziendali, pertanto non è possibile stimare le proporzioni del manifestarsi degli stessi. In questo momento è possibile stabilire che la percentuale di assicurazione dei beni è eccezionalmente bassa.

E' necessario assicurare maggiormente il patrimonio, il che in definitiva avrebbe degli effetti positivi sull'economia in quanto gli aiuti dal bilancio statale non sono sufficienti per coprire i danni che si sono manifestati, e soprattutto per stabilizzare l'attività dei danneggiati che si occupano di una determinata attività economica.

In conclusione, al fine di prevenire il manifestarsi e di attenuare le conseguenze delle calamità naturali è molto importante la collaborazione tra l'amministrazione municipale, la commissione cittadina, il sistema di protezione civile e gli abitanti della Città di Rovinj-Rovigno, che con la propria azione possono prevenire notevolmente il manifestarsi dei danni causati da calamità naturali e attenuarne le conseguenze.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18) e delle disposizioni dell'articolo 54 della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale", nn. 76/93, 29/97, 47/99 e 35/08), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ha emanato alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, la seguente

CONCLUSIONE

sull'approvazione della proposta di Statuto della Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik" Rovinj-Rovigno - Gradska knjižnica «Matija Vlačić Ilirik» Rovinj-Rovigno

I.

Viene data l'approvazione alla proposta di Statuto della Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik" Rovinj-Rovigno - Gradska knjižnica «Matija Vlačić Ilirik» Rovinj-Rovigno Numprot: 637-10/19 del 10 settembre 2019.

II.

La proposta di Statuto della Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik" Rovinj-Rovigno - Gradska knjižnica «Matija Vlačić Ilirik» Rovinj-Rovigno costituisce parte integrante della presente Conclusione, ma non sarà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

III.

La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 610-01/19-01/93
Urbroj-Numprot: 2171-01-01/1-19-4
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, durante la seduta tenutasi il giorno 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Si accoglie la Relazione sulla realizzazione del Piano annuale e del programma educativo - istruttivo nel GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno per l'anno pedagogico 2018/2019.

II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/19-01/20
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-5
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18 e 5/18) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Si accoglie il Piano e programma di lavoro annuale e il Curriculum del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno per l'anno pedagogico 2019/2020.

II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/19-01/21
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-5
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, nn. 3/18 e 5/18), e in conformità con l'articolo 3 comma 1 della Legge sui terreni agricoli ("Gazzetta ufficiale", nn. 34/91, 26/93, 79/93, 90/93, 54/94, 48/95 e 105/99) e l'articolo 16 comma 1 della Legge sui boschi ("Gazzetta ufficiale", nn. 52/90, 5/91, 9/91, 76/93, 26/93 e 76/93) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 26 novembre 2019, ha emanato il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE

I

Viene accertato che con il decreto del Tribunale comunale a Rovigno N.affari Z-674/97-2 del 30 giugno 1998, e in conformità con l'Accordo parziale sulla ripartizione degli immobili stipulato tra la Città di Rovigno e i Comuni di Gimino, Valle e Canfanaro del 28 febbraio 1995 CLASSE: 023-01/95-01/07, NUMPROT: 2163/1-01-95-7, nonché alle disposizioni dell'articolo 87 della Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale, e l'articolo 364 e 365 della Legge sulla proprietà ed altri diritti reali, è stata effettuata la cancellazione della proprietà sociale con il titolare di utilizzo l'ex Comune di Rovigno, con la simultanea intavolazione del diritto di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno, tra l'altro sugli immobili contrassegnati come:

- p.c. 2132, orto-campo arabile, registrato nella part. cat. num. 9582 in 2/3 della parte,
- p.c. 2130/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte,
- p.c. 2131/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte,
- p.c. 2133/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte.
- p.c. 2146, bosco, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte tutte c.c. Rovigno.

In base al Certificato del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per la pianificazione territoriale e la tutela dell'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno KLASA/CLASSE: 350-05/19-06/213, URBROJ/NUMPROT: 2171-01-05-01-19-2 del 28 agosto 2019 gli immobili in questione, il giorno 23 luglio 1991 (il giorno dell'entrata in vigore della Legge sui terreni agricoli) nonché il giorno 16 ottobre 1990 (il giorno dell'entrata in vigore della Legge sui boschi), si trovavano al di fuori dei confini della zona edificabile della Città di Rovinj-Rovigno.

L'Avvocatura comunale di stato di Pula-Pola tramite sua Domanda richiede che la Città di Rovinj-Rovigno rilasci il Documento tavolare con il quale si riconoscerebbe alla Repubblica di Croazia il diritto di comproprietà sugli immobili in oggetto.

A seguito di quanto detto, è necessario rilasciare il Documento tavolare con il quale si permetterebbe alla Repubblica di Croazia rappresentata dall'Avvocatura comunale di stato di Pula-Pola di effettuare l'intavolazione del diritto di comproprietà sugli immobili in oggetto.

II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, riconosce alla REPUBBLICA DI CROAZIA, OIB: 52634238587 il diritto di comproprietà sugli immobili di comproprietà della Città di Rovinj-Rovigno contrassegnati come:

- p.c. 2132, orto-campo arabile, registrato nella part. cat. num. 9582 in 2/3 della parte,
- p.c. 2130/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte,
- p.c. 2131/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte,
- p.c. 2133/1, campo arabile, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte.

- p.c. 2146, bosco, registrato nella part. cat. num. 5595, estratto catastale 3 in 2/3 della parte tutte c.c. Rovigno, e alla stessa viene inoltre permesso che ai sensi del presente Documento tavolare di effettuare, senza alcuna successiva richiesta e permesso, l'intavolazione dei diritti di comproprietà che risulti nei libri fondiari del Tribunale comunale a Pula-Pola, Ufficio tavolare a Pula-Pola, Sede distaccata di Rovinj-Rovigno a proprio nome.

III

Con la sottoscrizione, la Repubblica di Croazia, OIB: 52634238587 rappresentata dall'Avvocatura comunale di stato di Pula-Pola, accetta le disposizioni del presente Documento tavolare ovvero accetta il diritto di comproprietà sugli immobili di cui al punto II) del presente Documento tavolare.

IV

Il presente Documento tavolare sarà pubblicato sul "Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 034-01/19-01/14
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-10
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale", nn. 3/18 e 5/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 26 novembre 2019, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Si prende atto della Relazione della Commissione per i mandati e si constata che il giorno 7 novembre 2019, conformemente alla disposizione dell'articolo 79 della Legge sulle elezioni amministrative (GU, nn.144/12, 121/16 e 98/19), è cessata la sospensione del mandato del consigliere Klaudio Poropat di Rovinj-Rovigno, Via Zagabria 12, ossia che dalla suddetta data continua ad espletare la funzione di consigliere del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno.

II

Si constata che dal giorno della continuazione dell'espletamento del mandato di Klaudio Poropat cessa il mandato di consigliere del suo sostituto Suad Salkić di Rovinj-Rovigno, Via Grisia 50.

III

La presente Conclusione verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 013-01/19-01/15
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-19-3
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nn. 3/18 e 5/18), della disposizione dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, num. 4/18) nonché in conformità alla disposizione dell'articolo 6 della presente Delibera sulla costituzione degli organismi di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" num. 10/17), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il 26 novembre 2019, emana il seguente

DECRETO

I

Suad Salkić di Rovinj-Rovigno, via Grisia 50, viene esonerato dall'incarico di presidente del Comitato per i vigili del fuoco e la protezione civile.

II

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 023-01/1901/146
Ur.broj / Numprot: 2171-01-01/1-19-2
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nn. 3/18 e 5/18), della disposizione dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, num. 4/18) nonché in conformità con la disposizione dell'articolo 6 della Delibera sulla costituzione degli organismi di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", num. 10/17), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il 26 novembre 2019, emana il seguente

DECRETO**I**

Klaudio Poropat di Rovinj-Rovigno, via Zagabria 12, viene nominato presidente del Comitato per i vigili del fuoco e la protezione civile.

II

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 023-01/1901/146
Ur.broj / Numprot: 2171-01-01/1-19-3
Rovinj-Rovigno, 26 novembre 2019

Il Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić, m.p.

Atti del Sindaco

Ai sensi della disposizione dell'articolo 5 del Regolamento sul procedimento di assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo ("Gazzetta ufficiale", nn. 36/04, 63/08, 133/13, 63/14) e della disposizione dell'articolo 68 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.3/18 e 5/18), emano il seguente

**PIANO ANNUALE
sulla gestione del demanio marittimo nel territorio
della Città di Rovinj-Rovigno per il 2020**

I – Disposizioni generali

Per gestione del demanio marittimo si sottintende la manutenzione, il miglioramento, la cura della tutela del demanio marittimo in utilizzo generale, nonché l'utilizzo particolare oppure l'uso economico del demanio marittimo in base a concessione oppure permesso di concessione.

L'utilizzo generale del demanio marittimo sottintende che ognuno ha diritto di servirsi del demanio marittimo conformemente alla propria natura e finalità.

L'unità d'autogoverno locale provvede alla cura, alla tutela e alla manutenzione della parte del demanio marittimo in utilizzo generale che si trova nel suo territorio e svolge tutto ciò conformemente al piano annuale.

Il permesso di concessione viene dato alle persone fisiche e giuridiche per l'espletamento di attività sul demanio marittimo che non escludono né limitano l'utilizzo generale del demanio marittimo. Per ogni città/comune sul territorio del quale esiste il demanio marittimo viene costituito il Consiglio per l'assegnazione dei permessi di concessione.

II – Piano di gestione ordinaria del demanio marittimo

Si stabilisce l'obbligo da parte del Servizio comunale s.r.l. di Rovigno di effettuare, durante la stagione turistica, la raccolta e la rimozione dei rifiuti dalle spiagge cittadine e dalle zone della costa che non sono in regime di concessione, mentre durante l'inverno di pulire e rimuovere periodicamente i rifiuti solidi.

Il fruitore del permesso di concessione provvede all'ordine e alla pulizia della zona della costa ossia del demanio marittimo per la quale è stato rilasciato il permesso di concessione.

Le guardie comunali della Città di Rovinj-Rovigno effettueranno quotidianamente il controllo della manutenzione del demanio marittimo nelle suddette zone.

Il controllo del rispetto degli obblighi stabiliti con il permesso di concessione verrà effettuato dalle Guardie comunali della Città di Rovinj-Rovigno, che informeranno in merito il Consiglio per l'assegnazione dei permessi di concessione, il quale in caso di irregolarità informerà la persona autorizzata all'ispezione.

Il fruitore del permesso di concessione ha l'obbligo di considerare l'interesse pubblico e l'importanza del demanio marittimo, le prescrizioni sulla sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente e l'ordine sul demanio marittimo.

III – Mezzi per la gestione ordinaria del demanio marittimo

I mezzi per la gestione ordinaria del demanio marittimo vengono assicurati in parte dal bilancio della Città di Rovinj-Rovigno e in parte dalle imposte ottenute dai permessi di concessione.

Una parte dei mezzi dalle entrate viene pianificata per l'acquisto e la collocazione di boe che contrassegnerebbero la linea psicologica sulle parti della spiaggia ordinata.

IV – Elenco delle attività sul demanio marittimo

Le attività che si possono espletare sul demanio marittimo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno sono prescritte dal Regolamento sul procedimento di assegnazione dei permessi di concessione sul demanio marittimo ("Gazzetta ufficiale", nn. 36/04, 63/08, 133/13, 63/14), ossia dall'Elenco unitario delle attività sul demanio marittimo Tabella 2.

A) Le microlocazioni nelle zone della costa per l'espletamento delle attività di offerta di servizi di ristorazione e negozi (vendita ambulante di prodotto confezionati ossia di cibo e bibite) sul demanio marittimo della città di Rovinj-Rovigno, sono le seguenti:

1. Zona di Val de Lesso - Figarola parte della p.c. 10017, parte della p.c. 2089/2 c.c. Rovigno;
 - 1 A** Zona di Val de Lesso - Figarola parte della p.c. 10017, parte della p.c. 2089/2 c.c. Rovigno (vendita ambulante di bevande naturali – smoothie);
 2. Zona della baia dell'abitato dell'Ospedale parte della la p.c. 10247 c.c. Rovigno
 3. Zona sotto l'AC "Porton Biondi" parte della p.c. 10084/4 e parte inghiajata della costa senza numero catastale;
 4. Stabilimento balneare "Delfino" parte della p.c. 10106 c.c. Rovigno;
 5. Zona di Punta Corrente presso i muri (parte della p.c. 10087, parte della p.c. 8273, parte della p.c. 8274 c.c. Rovigno);
 6. Zona di Punta Corrente parte della p.c.10087, parte della p.c. 8262/1 c.c. Rovigno;
 7. Zona di Punta Corrente parte della p.c.10087, parte della p.c. 8218, parte della p.c. 8220 e parte della p.c. 8221 c.c. Rovigno;
 8. Zona di Cuvi parte della p.c. 8375/5, parte della p.c. 8375/8 c.c. Rovigno;
 9. Zona di Cuvi parte della p.c. 7908/3 c.c. Rovigno;
 10. Zona di Cuvi parte della p.c.7917 c.c. Rovigno;
 11. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1927 c.c. Rovigno;
 12. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1939 c.c. Rovigno;
 13. Terrazze dei pubblici esercizi esistenti nella zona del demanio marittimo del nucleo storico cittadino e di Val de Lesso parte della p.c. 9675, costa senza numero catastale, parte della p.c. 10017 c.c. Rovigno;
 14. Zona di Borik vicino al muro confinante con l'ospedale dott. Martin Horvat parte della p.c. 10017/1 (nei libri fondiari non è stata divisa ed è contrassegnata come p.c. 10017) e parte della p.c.10018 c.c. Rovigno (vendita ambulante di bevande naturali – smoothie);
 - K** Zona di Polari parte della p.c. 8129 e parte della p.c. 9720/11 c.c. Rovigno;
 - M** Zona di Polari parte della p.c. 8116/1 c.c. Rovigno;
 - N** Zona Vestre parte della p.c. 6579/3 c.c. Rovigno.
- (vedi la rappresentazione grafica e testuale della Sezione per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente che è parte integrante del Piano annuale)

B) Le microlocazioni nelle zone della costa per l'espletamento delle attività di noleggio di mezzi sul demanio marittimo della città di Rovinj-Rovigno, sono le seguenti:

1. Zona di Val de Lesso - Figarola parte della p.c. 10017, parte della p.c. 2089/2 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
2. Zona della baia dell'abitato dell'Ospedale parte della la p.c. 10247 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);

3. Zona sotto l'AC "Porton Biondi" parte della p.c. 10084/4 e parte inghiaziata della costa senza numero catastale (sandolini, pedalò, canoe);
 4. -
 5. Zona di Punta Corrente presso i muri parte della p.c.10087, parte della p.c. 8273, parte della p.c. 8274 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe, tavole per gli sport acquatici – stand up paddle)
 6. Zona di Punta Corrente parte della p.c. 10087, parte della p.c. 8262/1 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 7. Zona di Punta Corrente parte della p.c.10087, parte della p.c. 8218, parte della p.c. 8220 e parte della p.c. 8221 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 8. Zona di Cuvi parte della p.c. 8375/5, 8375/8 c.c. Rovigno (sandolino, pedalò, canoe);
 9. Zona di Cuvi parte della p.c. 7908/3 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 10. Zona di Cuvi parte della p.c.7917 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 11. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1927 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 12. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1939 c.c. Rovigno (sandolini, pedalò, canoe);
 13. -
 14. AC Amarin parte della costa senza numero di particella catastale (imbarcazioni a motore, scooter sull'acqua, mezzi per il traino – motoscafo, sandolini, pedalò, canoe);
 15. VT Villas Rubin parte della costa senza numero di particella catastale (imbarcazioni a motore, scooter sull'acqua, mezzi per il traino – motoscafo, sandolini, pedalò, canoe);
 16. AC Vestre parte della p.c. 6508/1 c.c. Rovigno (imbarcazioni a motore, scooter sull'acqua, mezzi per il traino – motoscafo, sandolini, pedalò, canoe);
 - 17 AC Polari parte della costa senza numero di particella catastale (sandolini, pedalò, canoe);
 - H Zona di Cuvi parte della p.c. 9720/9 c.c. Rovigno - sandolini, pedalò
 - G Zona di Punta Corrente parte della p.c. 9720/9 (sandolini, pedalò, canoe);
 - L Zona della baia dell'abitato dell'Ospedale parte della la p.c. 10247 c.c. Rovigno (imbarcazioni a motore sandolini, pedalò, canoe);
- (vedi la rappresentazione grafica e testuale della Sezione per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente che è parte integrante del Piano annuale)

C) Le microlocazioni nelle zone della costa per l'espletamento delle attività di offerta di contenuti ricreativo-commerciali sul demanio marittimo della città di Rovinj-Rovigno, sono le seguenti:

1. Zona di Val de Lesso - Figarola parte della p.c. 10017, parte della p.c. 2089/2 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 2. Zona della baia dell'abitato dell'Ospedale parte della la p.c. 10247 c.c. Rovigno (ombrelloni e sedie a sdraio);
 3. Zona sotto l'AC "Porton Biondi" parte della p.c. 10084/4 e parte inghiaziata della costa senza numero catastale (parco aquatico, massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 - 4.-
 5. Zona di Punta Corrente presso i muri parte della p.c. 10087, parte della p.c. 8273, parte della p.c. 8274 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 6. Zona di Punta Corrente parte della p.c.10087, parte della p.c. 8262/1 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 7. Zona di Punta Corrente parte della p.c. 10087, parte della p.c. 8218, parte della p.c. 8220 e parte della p.c. 8221 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 8. Zona di Cuvi parte della p.c. 8375/5, parte della p.c. 8375/8 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio)
 9. Zona di Cuvi parte della p.c. 7908/3 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio, trampolino);
 10. Zona di Cuvi parte della p.c.7917 c.c. Rovigno (ombrelloni e sedie a sdraio);
 11. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1927 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 12. Zona di Val di Castelan parte della p.c. 1939 c.c. Rovigno (massaggi, ombrelloni e sedie a sdraio);
 13. -
 14. AC Amarin parte della costa senza numero di particella catastale (parco aquatico, ombrelloni e sedie a sdraio);
 - 15 VT Villas Rubin parte della costa senza numero di particella catastale (ombrelloni e sedie a sdraio);
 16. AC Vestre parte della p.c. 6508/1 c.c. Rovigno (parco aquatico, ombrelloni e sedie a sdraio);
 - 17 AC Polari (parco aquatico)
 - H Zona di Cuvi parte della p.c. 9720/9 c.c. Rovigno (ombrelloni e sedie a sdraio);
 - G Zona di Punta Corrente parte della p.c. 9720/9 (ombrelloni e sedie a sdraio);
 - J Baia di Lone (parco aquatico)
 - I Porton Biondi (parco acquatico)
 - P Zona Val del Lesso - Figarola (parco aquatico)
- (vedi la rappresentazione grafica e testuale della Sezione per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente che è parte integrante del Piano annuale)

Tutti i concessionari hanno l'obbligo di attenersi a tutte le delibere cittadine che riguardano l'ordine comunale, l'orario di lavoro, ecc.

Tutti i concessionari hanno l'obbligo di manutenzione e pulizia della costa e di collocare i tipizzati cestini per i rifiuti.

V – In conformità con la Direttiva del Ministero del mare, del traffico e dell'infrastruttura sull'applicazione del Regolamento sul procedimento di assegnazione della concessione sul demanio marittimo, il Consiglio per l'assegnazione delle concessioni per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno, ha l'obbligo:

- di applicare la Legge sul procedimento amministrativo generale in occasione della deliberazione sulle singole richieste;
- di decidere sulla richiesta entro il termine di 30 giorni dal recapito della medesima;
- sulle richieste bisogna decidere secondo l'ordine di recapito.

Affinché si possa iniziare il procedimento di assegnazione della concessione per il demanio marittimo su richiesta della parte, il Piano annuale sulla gestione del demanio marittimo deve essere in vigore.

In base al suddetto la richiesta per il rilascio del Permesso di concessione si può presentare soltanto quando il Piano annuale entra in vigore.

Dopo il recapito della richiesta, il Consiglio ha l'obbligo di accertare entro il termine di 30 giorni che la richiesta è conforme al Piano, e qualora lo fosse, invitare il richiedente a versare l'imposta per il rilascio del permesso di concessione, e dopo il pagamento rilasciare il Permesso di concessione.

L'imposta per il rilascio del permesso di concessione viene pagata in anticipo e per intero, per questo motivo il Consiglio per il rilascio del Permesso di concessione deve determinare il termine per il pagamento dell'imposta, e respingere la richiesta qualora l'imposta non venisse pagata nel termine stabilito.

Qualora il Consiglio accertasse che la richiesta non è conforme al Piano annuale la medesima verrà respinta con il decreto, entro il termine di 30 giorni dal giorno della presentazione della domanda in conformità con la Legge sul procedimento amministrativo generale.

Qualora la richiesta venisse presentata prima dell'entrata in vigore del Piano annuale sulla gestione del demanio marittimo, il Consiglio ha l'obbligo di respingere con il decreto la richiesta entro il termine di 30 giorni dal recapito, poiché non ci sono i fondamenti di legge per iniziare il procedimento.

Nel caso in cui la richiesta non venisse respinta, e nel frattempo il Piano annuale sulla gestione del demanio marittimo entrasse in vigore, il Consiglio ha l'obbligo di procedere in base alla richiesta e rilasciare il Permesso di concessione nel caso in cui la richiesta fosse conforme al Piano annuale sulla gestione del demanio marittimo ossia di respingerla se non lo fosse.

VI – Imposta per il rilascio del permesso di concessione

L'imposta per il rilascio del permesso di concessione viene calcolata conformemente all'Elenco unitario delle attività sul demanio marittimo nonché al Regolamento sulla proclamazione e sulla classificazione delle località turistiche in classi, ossia per la classe turistica "A" negli importi iniziali minimi prescritti nell'Elenco unitario delle attività eccetto nei casi in cui il Permesso di concessione viene rilasciato per l'espletamento delle attività:

- **"esercizi pubblici e commerciali"** per chioschi, rimorchi, prefabbricati e simili l'imposta per il rilascio del permesso di concessione ammonta a 15.000,00 kn;
- **"terrazza appartenente al pubblico esercizio"** quando le terrazze dei pubblici esercizi si trovano, come indicato nell'allegato grafico, nella prima zona, l'imposta per il rilascio del permesso di concessione ammonta al massimo a 600,00 kn/m², ossia nella seconda zona a 500,00 kn/m².

VII – Disposizioni conclusive

I mezzi dalle imposte per l'assegnazione dei permessi di concessione sono introiti del bilancio della Città di Rovinj-Rovigno.

Il Piano annuale di gestione in oggetto del demanio marittimo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2020 entra in vigore dopo l'ottenimento della Conferma dell'organismo competente della Regione Istriana, in conformità con la disposizione dell'articolo 5 comma 2 del Regolamento sul procedimento di assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo ("Gazzetta ufficiale", nn. 36/04, 63/08, 133/13, 63/14) e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, sul sito internet della Città di Rovinj-Rovigno e affisso all'albo pretorio della Città di Rovinj-Rovigno.